IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 350 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 19 DICEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Anche il Senato, esaurito il suo cómpito, ha preso le vacanze fino alla seconda metà di febbraio.

La solenne manifestazione cui diedero luogo i due patriottici discorsi del Pres. del Consiglio e del Presidente del Senato fu come suggello a quella politica di leale, vigile neutralità, che rimane il fulcro dell'attitudine dell'Italia nel presente conflitto europeo: il che deve rassicurare il paese ed animarlo a proseguire senza dubbi e timori nella sua normale operosità, tanto più necessaria a vincere le difficoltà del grave momento che attraversiamo.

— La nota saliente dall'estero viene dalla Svezia ove si trovano a convegno i tre Sovrani della penisola Scandinava.

Neutrali anch'essi, come noi, i tre Stati, più esposti alle vicende del conflitto, soffrono gravi disturbi alla loro vita economica, sovratutto per le difficoltà create al traffico marittimo dalle mine nel mare del Nord e dalle rigide misure di polizia imposte dall'Inghilterra e giudicate eccessivamente vessatorie dai neutri.

Inoltre, di fronte all'ignoto della presente conflagrazione, i tre Stati sentono il bisogno di stringersi in fascio compatto per la difesa eventuale dei loro interessi territoriali e non soltanto economici.

Il convegno di Malmoè ha quindi una indiscutibile importanza, tanto più che esso consacra il riavvicinamento fra la Svezia e la Norvegia, la quale, com'è noto, si separò dalla sorella maggiore da tre lustri appena.

Passando alla guerra, anche oggi l'attenzione è rivolta allo scacchiere orientale, dove continuano gli accaniti combattimenti fra i russi e gli austro-tedeschi.

***

Scacchiere Ovest — Senza scontri od operazioni degne di nota la situazione continua ad essere invariata, quasichè si attendesse qualche risultato notevole dall'altro scacchiere o l'arrivo dal Mar Bianco di quei 250 mila *arcangeli* di felice memoria.

Dopo tutto, nei riguardi dell'umanità, è meglio così.

***

Scacchiere Est — Con sobria concisione il comunicato tedesco rileva non esservi avvenimenti particolari da segnalare, soggiungendo che sulla frontiera della Prussia orientale ed occidentale la situazione è immutata e che in Polonia non è cessato l'inseguimento contro i russi, i quali continuano a retrocedere.

Fin da ieri l'altro il comunicato di Pietroburgo annunziava un *lieve* ripiegamento delle forze russe sulla riva sinistra della Vistola, mentre il comunicato tedesco parlava recisamente dell'avvenuto annullamento dell'offensiva russa.

Il comunicato di Pietroburgo, a proposito delle operazioni sul settore meridionale, aggiungeva che nella regione di Mlava i nemici erano stati respinti verso la frontiera.

Sempre secondo la fonte russa il movimento di avanzata dei russi in tale settore si sarebbe accentuato, poichè il comunicato ultimo da Pietroburgo reca che nella direzione di Mlava la cavalleria e le avanguardie russe inseguendo le truppe tedesche avrebbero varcata la frontiera prussiana, facendo, cioè, una nuova punta sulla prossima città di Soldau, già due volte occupata e poi sgombrata, come Lodz, dai russi.

Se non che qui sorge la domanda: riusciranno i russi a mantenersi entro la frontiera della Posnania meridionale, se ancora sono incalzati dappresso sulla Vistola dalla fortunata, efficace azione degli avversari, come rilevammo ieri?

Lodz sarebbe stata sgombrata dai tedeschi per portare nuove forze nella regione Lowicz-Ilow. Ora Ilow è appunto il confine tra Mlava e Soldau.

Nella difficoltà di poter sceverare quanto vi sia di concreto nelle notizie di fonte russa, rileviamo come i comunicati di Vienna, più espansivi di quelli berlinesi, recano che le principali forze russe sconfitte sono inseguite su tutto il fronte di combattimento, lungo oltre 400 chilometri.

In questo caso, la ritirata dei russi sarebbe generale da Krosno alla foce del Bzura: non però nei Carpazi, cioè nella regione che dalla Galizia austriaca, occupata dai russi, si addentra nell'Ungheria.

Dice infatti il comunicato di Vienna che la situazione nei Carpazi non è ancora essenzialmente modificata.

Dal che si potrebbe dedurre che sul fronte meridionale la pressione sui russi non sia così forte come dalla parte della Vistola.

Ad ogni modo, il seguito delle operazioni su tutto il fronte preciserà meglio la situazione generale, che oggi appare un po' indeterminata, benchè sia fuori di ogni dubbio che essa è diventata sensibilmente sfavorevole, o meno favorevole, per l'esercito russo.

***

Scacchiere Sud — Continua il riposo.

***

Scacchiere Ottomano — Pietroburgo reca che le forze turche nel *vilayet* di Van sulla frontiera della Persia sono state rafforzate.

Questa constatazione darebbe un certo colore di attendibilità alle notizie di Costantinopoli, che annunziano alcuni successi delle armi turche nel settore armeno.

IL PRINCIPE DI BUELOW

Ieri un errore d'impaginazione nelle Note del giorno *ha reso incomprensibile la nota riguardante l'arrivo di S. A. il Principe di Buelow.*

La riproduciamo per migliore intelligenza dei lettori:

Naturalmente il Princ. di Bülow — senza nulla togliere agli altri eminenti uomini di Stato della Germania — è per i suoi precedenti meritamente considerato nelle sfere del mondo politico internazionale tale una notabilità da giustificare l'opinione che la sua missione abbia un carattere speciale, alquanto al disopra di quello normale, che si suole attribuire ai rappresentanti di uno Stato presso un altro.

E questa opinione è pure suffragata dalla situazione eccezionale che attraversa l'Europa.

Noi dunque, senza entrare nel laberinto delle ipotesi, ci limiteremo ad esprimere una opinione molto semplice.

Quale ne sia il tema — o i temi — che l'illustre statista si è assunto di svolgere presso il nostro Governo, noi pensiamo che il Pr. di Bülow, il quale per molti rispetti nutre, non da oggi, le più vive e radicate simpatie per l'Italia, non avrebbe accettato l'arduo, non grato incarico di svolgere negoziati, che possano alterare gli alti interessi morali e materiali dell'Italia, in modo non consentaneo ai criteri sostanziali, in base ai quali il Parlamento, interpretando la coscienza della Nazione, ha dato al Governo il più ampio mandato di fiducia.

Si può quindi essere certi che se un accordo, qualunque sia, si potrà raggiungere, questo non potrà che essere in armonia coi legittimi ed onesti interessi e coi leali propositi dell'Italia.

Politica e diplomazia

(S) **Rio De Janeiro,** 18 — Il Tribunale Federale Supremo ha riconosciuto Nilo Pecanha Presidente eletto dello Stato di Rio.

Si crede che il Vice-Presidente della Confederazione Braz, conformemente alle dichiarazioni, farà eseguire la sentenza ponendo fine al dualismo dei poteri nello Stato di Rio.

(S) **Stoccolma,** 18. — Il Re è partito ieri sera per Malmoe, ove si incontrerà col Re di Danimarca e col Re di Norvegia.

Madrid, 18 — L'intendente della cassetta reale ha consegnato al Ministro degli esteri la somma di 10,000 *pesetas* a titolo di sottoscrizione dei Sovrani in favore dei belgi.

◆ (S) **Vienna,** 18. Il Kedivè Abbas Hilmi Pascià è qui giunto nel più stretto incognito.

◆ (S) **Vladicaucasa,** 18. Lo Czar è qui giunto stamane alle dieci.

◆ (S) **Malmoe,** 18. I Sovrani di Danimarca e di Norvegia venuti a conferire col Re di Svezia sono arrivati alla residenza reale alle 11.30, ricevuti dal Re Gustavo. La conferenza è cominciata immediatamente ed è stata interrotta all'una del pomeriggio per il *lunch*. Fu poi ripresa, e venne sospesa alle due del pomeriggio, per permettere agli studenti di presentare ai Sovrani i loro rispettosi omaggi.

◆ (S) **Parigi,** 18. I giornali hanno da Sofia: Von der Goltz è stato nominato Ministro della guerra di Turchia. Enver Pascià è partito per prendere il comando delle truppe dell'Anatolia.

Il Contrammiraglio Souchon assume temporaneamente la direzione del Ministero della Marina, Djemal Pascià avendo assunto il comando delle truppe in Siria.

IL PROTETTORATO INGLESE SULL'EGITTO

(S) **Londra,** 18 — (*Ufficiale*) — La Gran Brettagna ha proclamato il proprio protettorato sull'Egitto.

(S) **Londra,** 18 — (*Ufficiale*). — Il segretario di Stato di S. M. Britannica per gli affari esteri annunzia che, dato lo stato di guerra risultante dagli atti della Turchia, l'Egitto è posto sotto la protezione di S. M. e costituirà un Protettorato britannico. La sovranità della Turchia sull'Egitto è finita, e il Governo di S. M. adotterà tutte le misure necessarie per la difesa dell'Egitto e la protezione dei suoi abitanti e dei suoi interessi.

E' piaciuto al Governo di S. M. di approvare la nomina del tenente colonnello Sir Arthur Henry Mac Mahon come Alto Commissario per l'Egitto.

UNA SMENTITA DEL GOVERNO BAVARESE

MONACO DI BAVIERA, 18 ore 9 — Il libro giallo francese conteneva un dispaccio dell'Incaricato d'affari francese a Monaco di Baviera, secondo il quale il Presidente del Consiglio conte Hertling sarebbe stato perfettamente edotto del testo della nota austro-ungarica alla Serbia, prima che la nota partisse per Belgrado, mentre il Cancelliere dell'Impero dichiara che la Germania non conobbe affatto il testo della nota.

Ora il conte Hertling dichiara nella *Gazzetta Ufficiale* bavarese, che l'affermazione del libro giallo francese è assolutamente infondata. Se il dispaccio del Ministro francese a Monaco esiste veramente ed ha il contenuto riprodotto nel libro giallo, il Ministro sarebbe vittima di un grave equivoco o avrebbe telegrafato cose inesistenti.

Il conte Hertling conobbe il testo della nota austro-ungarica quando lo conobbe il Cancelliere dell'Impero.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 18. — In aggiunta al comunicato ufficiale, che sconfessa l'attività di un pubblicista tedesco, svoltasi in Svizzera a favore della pace vi posso comunicare che si tratta dell'ex-direttore di un settimanale intitolato *Journal Allemand* e che si pubblicava a Berlino in lingua francese. Non si tratta dunque di un pubblicista appartenente ai grandi giornali politici tedeschi.

***

BERLINO, 18 (ore 16). — Continua la lieta impressione per la vittoria nello scacchiere orientale.

La *Gazz. di Voss* scrive:

— Non si può per ora misurare l'estensione di questa vittoria, ma una cosa è sicura, la grande offensiva russa contro la Slesia e Posen è interamente fallita; il nemico trovasi in ritirata su tutto il fronte ed inseguito dai nostri; un inseguimento senza riguardi che raccoglierà i frutti di questa vittoria distruggendo il nemico.

L'importanza di questa vittoria e la disfatta russa si manifestano specialmente dal fatto che la Russia aveva sulla bilancia tutte le forze a sua disposizione per ottenere un successo.

Dalle più lontane parti dell'Impero, dalla Siberia e dal Caucaso, erano stati qui raccolti soldati e ripetutamente erano giunti rinforzi che avevano arrestato l'avanzata degli alleati.

Sempre avevano i nostri nemici sperato di poter determinare un cambiamento della situazione, ma tutti i loro sforzi furono inutili.

In numerosi combattimenti separati venne prima battuta un'ala dell'esercito nemico a Lipno e Wlocawes.

Questa vittoria avrà una ripercussione non solo militare, ma anche politica, che si farà sentire specialmente negli Stati balcanici; se uno o l'altro di questi Stati fece assegnamento sull'aiuto russo, si troverà ora deluso.

Colla vittoria degli eserciti alleati sul teatro della guerra in Polonia occidentale, la campagna dello scacchiere orientale è in gran parte decisa.

I circoli militari competenti fanno assegnamento che per Natale lo scacchiere orientale sarà interamente sgombrato dai russi.

DA VIENNA

◆ (S) VIENNA, 18. Il *Neues Wiener Tagblatt* smentisce recisamente le notizie diffuse dai giornali francesi ed inglesi circa dissensi fra le truppe tedesche ed austro-ungariche, circa manifestazioni pubbliche contro il Governo a Budapest, circa accuse di giornali ungheresi allo Stato Maggiore generale tedesco e circa comizi a Vienna, per chiedere imperiosamente una rapida fine della guerra.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

Parigi, 18. — Alla Camera francese come è noto, i deputati Abrami Hesse e Gaston Treigner si son fatti promotori della proposta di rilasciare un quinto della indennità parlamentare a favore delle vittime della guerra.

Il testo della proposta concordata fra i tre deputati è riassunto nel seguente art. unico: A cominciare dal 1° gennaio 1915 e fino alla cessazione delle ostilità, il quinto della indennità legislativa sarà ritenuto a favore delle vittime della guerra e versato ogni mese al Comitato di Soccorso nazionale.

RELAZIONE DEL MINISTRO DELLE FINANZE.

◆ (S) **Parigi,** 18. Il Ministro delle finanze Ribot ha letto alla Commissione del bilancio la relazione sul progetto per l'esercizio provvisorio.

Quando la guerra scoppiò, dice la relazione, noi non avevamo prese tutte le precauzioni che dovevano permetterci di sostenerne lo sforzo finanziario, il che è una prova, fra le tante altre, che noi non volemmo la guerra la quale ci fu imposta. Abbiamo diritto, di fronte alla coscienza del mondo civile, di gettare su coloro che la scatenarono la responsabilità dei mali terribili inflitti ai belligeranti ed anche delle sofferenze che ne derivano agli stessi paesi neutrali, ed è giusto che l'opinione pubblica, in tutti i paesi, ne incolpi i veri autori di tutti questi mali.

La relazione esamina poi i rimproveri rivolti contro alcuni istituti di credito francesi, e dichiara che sarebbe ingiusto generalizzarli; in ogni caso è necessario riservarne l'esame a più tardi, per non scuotere con discussioni inopportune la fiducia legittima del pubblico, che i fondi depositati nelle banche gli saranno restituiti.

La relazione dichiara quindi che il bisogno più urgente di oggi è quello di ristabilire il credito, di mettere fine a questa specie di paralisi che colpisce con una importanza temporanea il grande organismo del credito commerciale.

La Banca di Francia si impegna di dare agli industriali e ai commercianti il più largo credito possibile. Le difficoltà attuali provengono dalla mancanza di organi intermedi per incanalare verso la Banca di Francia la corrente delle domande di credito e dalla mancata regolare ripresa delle negoziazioni dei valori mobiliari.

Queste difficoltà si sentono tanto più vivamente in quanto il paese incomincia a riaversi. La situazione economica migliora: i trasporti diventano meno difficili, i raccolti dei cereali e dei vini sono stati abbondanti. Il paese ha volontà non soltanto di difendersi e di vincere, ma anche di lavorare e di preparare per la difesa nazionale nuove forze, riorganizzando la potenza della produzione.

RUMANIA

(S) **Bucarest,** 18 — La Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità e quasi senza discussione la risposta al Messaggio reale.

La maggioranza e parte dell'opposizione si sono astenute dalla discussione del Messaggio, alla quale hanno partecipato brevemente soltanto gli indipendenti.

(S) **Bucarest,** 18. — Prendendo occasione dalla presentazione del progetto di risposta al discorso della Corona, il Presidente del Consiglio, Bratiano, ha chiesto alla Camera di rinunziare a qualsiasi discussione in considerazione della situazione internazionale.

Per tale considerazione il Governo rinunzia alle riforme interne e chiede alla maggioranza piena fiducia ed alla opposizione il suo appoggio, rinviando, nell'interesse supremo del paese, a miglior tempo ogni discussione.

Bratiano ha concluso: « Abbiamo bisogno di essere padroni di noi stessi per poterlo essere anche dei nostri destini ».

Il rappresentante del partito conservatore ha risposto che il suo partito acconsente.

L'indirizzo di risposta al discorso del Trono è stato poscia approvato.

CRITICA MILITARE

Le difficoltà della strategia moderna

II.

V. *Pop. Ram.* del 16 corrente

La conseguenza più grave dell'aumento della mole degli eserciti si rivela — scrivemmo l'altro giorno — nelle difficoltà che incontrano i Comandi supremi dei vari eserciti nell'applicare a proprio vantaggio il principio di urtare con la massa nel punto decisivo per conseguire la vittoria.

Poichè il mio intento è di volgarizzare nozioni, che a torto dai più delle persone sono giudicate difficili e riservate soltanto a coloro che del mestiere delle armi hanno fatto missione della loro vita, credo utile prima di proseguire nell'analisi dei caratteri della guerra moderna in genere e della colossale guerra attuale in specie, di tornare sulle formule, che esprimono i supremi principi della strategia.

I principi scientifici non cambiano, ma cambiano le circostanze, in cui si applicano e con esse cambiano le difficoltà di applicarli.

Il nostro capitano *De Cristoforis* morto valorosamente a San Fermo, sotto Garibaldi nel 1859, disse sinteticamente, desumendolo dalle campagne napoleoniche, che la vittoria è data dall'urto della massa.

Lo *Iomini* dai suoi ponderosi studi ricavò la massima che bisognava portare in azione sul punto decisivo, sia del teatro di guerra, sia del campo di battaglia, la maggior parte delle forze disponibili e porle abilmente in azione.

Il *Clausewitz*, il maestro più geniale della scuola prussiana, stabilì quattro principii:

a) mettere in opera tutte le forze di cui si dispone fino all'estremo limite di tensione;

b) concentrare per quanto si può i propri mezzi d'azione sul punto decisivo;

c) non perdere mai tempo;

d) approfittare della vittoria con la massima energia.

Il *Macdougall* ha formulato il suo principio con le brevi parole: opporre la massa dell'esercito alle frazioni del nemico.

Il nostro *Marselli* ragiona su queste formule e non le trova complete, giustamente osservando che l'unico rapporto che si consideri e venga posto in rilievo è quello quantitativo.

Perciò egli preferisce un principio più generale e che meglio risponda alla pratica: quello cioè, di operare in guisa di accumulare sul punto decisivo la maggior somma di forze relativa. Con la quale parola intende comprendere non solo il numero, ma anche il valore qualitativo.

***

Sia l'una o l'altra delle formule che più piaccia, la condotta della guerra sarebbe facilissima, se bastasse comprendere il principio e non sorgessero all'atto pratico difficoltà immense per applicarlo.

La grande difficoltà — dice il Clausewitz — è di rimanere nell'esecuzione fedeli ai principii che uno si è tracciato. La condotta della guerra rassomiglia nel suo insieme al funzionamento di una macchina complicata, nella quale gli attriti sono straordinari.

Il comandante in capo, che in via normale dobbiamo considerare distinto dall'ordinatore del tempo di pace, è il vero stratega, designato ad impiegare le forze poste a sua disposizione dall'ordinatore. Buon per lui e per il suo paese, se tali forze sono numerose, quanto comporta la popolazione ed eccellentemente armate e — cosa assai più importante — ben educate dalla famiglia, dalla scuola, dallo spirito generale del paese al più alto spirito di abnegazione e di sacrificio per la grandezza della patria.

Ma egli, nell'impiegarle, non deve addurre a sua scusa una insufficiente preparazione degli uomini e delle armi: egli, pur avendo la massima fiducia nei propri uomini, non deve ammettere *a priori* una superiorità tecnica e morale del suo esercito su quello dell'avversario.

Bene raccomandò il Clausewitz che il Comandante in capo deve fare lo sforzo supremo per rendere la vittoria del *tutto* sicura, e perciò raccogliere le maggiori forze possibili sul punto decisivo, anche quando pensasse di potere strappare la vittoria con forze minori.

Così separando il compito dell'ordinatore di eserciti, da quello dello stratega che deve condurli alla battaglia, si può accettare la semplicissima formula del nostro De Cristoforis; e, cioè, che la vittoria è data dall'urto della massa.

Massa significa forza nel suo più lato significato, numerico, tecnico e morale.

***

Mancano però nelle varie formule ricordate due condizioni indispensabili al conseguimento della vittoria completa, veramente decisiva ed esse sono nei due fattori: tempo e direzione dell'urto.

Il punto decisivo — che non è da intendersi nel senso geometrico di punto, ma di località: tanto più esteso quanto più crescono le masse armate contrapposte — non è matematicamente determinato dal teatro di guerra, ma varia con la disposizione delle armate e perciò varia col tempo, a cagione della mobilità delle armate stesse.

La vittoria tattica sopra un campo di battaglia diventa poi più o meno decisiva secondo che si limiti a mettere fuori combattimento una frazione dell'esercito avversario oppure tagli o minacci le comunicazioni di altri eserciti.

La formula quindi comprensiva più giusta sembra a me la seguente, che tiene conto del tempo e della direzione dell'urto.

« La vittoria è data dall'urto tempestivo della massa nella direzione più minacciosa ».

Ammesso questo principio, potremo proseguire più chiaramente nell'analisi delle immense difficoltà che oggidì ha un Comandante Supremo di eserciti per conseguire un risultato decisivo.

gen. GIORGIO BOMPIANI

FINANZA, CREDITO E BANCHE

LA RIAPERTURA DELLA BORSA DI LONDRA.

Londra, 18. — Procedono attive le pratiche per la riapertura ormai ritenuta opportuna, dello *Stock-Exchange* pel principio del venturo gennaio. Si potrebbe anzi asserire che tali pratiche sono virtualmente terminate, subordinatamente alle seguenti condizioni.

1° I tedeschi e gli austriaci naturalizzati non potranno prendere parte alle operazioni, a meno che non abbiano rinunciato regolarmente alla loro nazionalità nel loro paese di origine.

2° Verranno adottate talune misure onde impedire agli austro-tedeschi di frustrare le garanzie prese nei loro riguardi, e di ottenere danaro con mezzi indiretti.

3° Non saranno ammesse che operazioni per contante esclusivamente.

4° Saranno provvisoriamente vietati le *options* le transazioni a termine e gli arbitraggi.

LA MORATORIA DEGLI AFFITTI IN FRANCIA.

(S) **Parigi,** 18. — Un decreto proroga per tre mesi le scadenze degli affitti che erano state prorogate con precedente decreto e che diventano esigibili tra il primo gennaio e il 15 marzo 1915. La dilazione è stata accordata di pieno diritto ai mobilizzati.

IL PRESTITO DEL MUNICIPIO DI PARIGI.

(S) **Parigi,** 18. — Il consiglio municipale di Parigi ha approvato il progetto di emissione di buoni municipali elaborato dalla commissione del prestito.

L'emissione sarà di 160 milioni di franchi sui quali lo Stato si è impegnato di sottoscrivere per 48 milioni. Il tasso dell'interesse sarà del 5.50 % netto di tutte le spese ed esente da ogni imposta. Le grosse sottoscrizioni godranno il beneficio di una provvigione variabile da 0.65 % ad 1.25 %. Una somma di 10 milioni di franchi rimarrà riservata per un mese alle sottoscrizioni che si eleveranno ad un massimo di 1000 lire.

Banco di Sicilia

Situazione	al 20 novembre	al 30 novembre
Cassa	L. 59.200.000	L. 59.200.000
(Specie metall. milioni	55.7)	» 55.7)
Portafoglio sl p. ital.	L. 66.500.000	» 67.000.000
Anticipazioni	» 11.500.000	» 10.900.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c.)	» 20.750.000	» 20.800.000
Circolazione per c/ del Commercio	» 13?.500.000	» 141.200.000
Debiti a vista	» 25.500.000	» 27.000.000
Depositi in c/c fruttif. Nap	» 25.100.000	» 21.700.000
Rapporto ris. metall. alla circolazione	[illegible] %	52.02 %

Armi ed Armati

GERMANIA

Morte del generale Bronsart

Berlino, 18. — E' morto nel Meklemburgo, dove viveva ritirato da 18 anni, l'ex-Ministro della guerra generale Bronsart.

Gualtiero Bronsart von Schellendorf, nato nel 1832 era comandante del X° corpo d'armata ed aiutante gen. dell'Imperatore, quando fu nominato nel 1893 Ministro della guerra.

La sua opera principale fu allora la riforma liberale del codice militare, riforma che provocò vivace opposizione conservatrice contro il Ministro, e lo costrinse nel 1896 alle dimissioni.

Da allora Bronsart viveva lontano da Berlino in campagna.

Il defunto era fratello minore del generale Paolo Bronsart, che fu pure Ministro della guerra dal 1883 al 1889.

I SOTTOMARINI GERMANICI.

La *Revue Scientifique* ha un articolo sul sottomarini germanici.

Il capitolo speciale delle spese pei sottomarini, dice la *Revue*, che era nel 1909 di 8 milioni e mezzo veniva portato a 12 milioni e mezzo nel 1910 e toccava circa i 19 milioni nell'anno successivo.

Già nel 1911 la totalità delle spese incontrate a questo riguardo ascendeva a circa 70 milioni di franchi.

Da allora in poi i sottomarini germanici sono stati dotati di una vera e propria artiglieria costruita per essi dalla Casa Krupp.

Per difendersi contro le piccole navi, taluni di questi sottomarini portano, in un compartimento-stagno praticato sul ponte, due piccoli cannoni da 75 m.m. Quando il sottomarino galleggia alla superficie, questo compartimento può venire aperto, ed il cannone montato su di un affusto pieghevole può essere posto in batteria e adempiere il suo ufficio. Allorchè poi si rende necessario il sommergimento l'affusto viene ripiegato ed il cannone in pochi minuti va rinchiuso nel suo compartimento.

E' certo che sottomarini e sommergibili sono delle armi assai terribili. Ciò è talmente vero che un marinaio inglese di grande valore, Sir Percy Scott, ha potuto affermare lo scorso anno nel *Times* che l'introduzione nella guerra navale di battelli naviganti sott'acqua gli sembrava rendere radicalmente inutili le navi naviganti alla superficie.

Noi non ci permetteremo di omettere una opinione a tale riguardo: i combattimenti più o meno prossimi che avranno luogo ci chiariranno su codesto punto.

Ma dobbiamo aggiungere che due stimati specialisti italiani, i sigg. Cuniberti e Lorenzo D'Adda, hanno studiato con cura vari modelli di battelli sottomarini di dimensioni e di potenzialità enormi. Si tratterebbe di una specie di corazzata atta a combattere sott'acqua con un armamento offensivo formidabile. Si avrebbero così dei terribili avversari per le corazzate e gli incrociatori del tipo classico.

RUSSIA.

(S) **Pietrogrado,** 18. — Lo S.M. del Generalissimo smentisce le voci secondo le quali si chiamerebbero sotto le armi i riservisti della 3ª categoria dichiarando che i riservisti di prima categoria chiamati non hanno ancora interamente fornito i propri contingenti, che sono numerosissimi.

(*Per la santissima delle cose è bene rilevare che questa notizia ora smentita ufficialmente fu diramata da Londra, non sappiamo se come una specie di suggerimento indiretto.* **N. d. D.**).

I MILIONI DI SOLDATI RUSSI.

Ogni tanto nei dispacci russi o provenienti dalla Russia si accenna a nuovi contingenti di milioni di soldati che si stanno chiamando sotto le armi.

Sarà o non sarà vero ma il fatto è che questi nuovi contingenti non potrebbero in ogni caso che riempire i vuoti, non certo creare nuove unità, per le quali mancherebbero non solo i sott'ufficiali, ma sovratutto gli ufficiali, dei quali l'esercito russo risente digià una sensibile deficienza nei quadri attualmente in azione.

Il che dimostrerebbe che già nei quadri esistenti si verificano molti vuoti, che non si ha modo di colmare facilmente.

Che la Russia infatti si risenta di questa mancanza si rileva in una lettera diretta da un alto funzionario russo dell'Ufficio passaporti della Finlandia ad un ufficiale della riserva svedese, nella quale si propone a lui ed a suoi camerati di entrare al servizio dell'esercito russo quali istruttori delle formazioni di riserva — con l'assicurazione che nell'ipotesi in cui la Svezia dovesse entrare in guerra, gli ufficiali svedesi entrati al servizio della Russia sarebbero lasciati in libertà.

I russi hanno naturalmente cercato di smentire questa propalazione, per mezzo dell'Agenzia telegrafica di Pietroburgo; ma il giornale svedese *Stockholmer Aftonbladet* pubblica senz'altro la lettera del funzionario russo all'ufficiale svedese.

Le notizie, quindi, spacciate dai giornali della Triplice Intesa che l'esercito russo avrà fra poco 10 milioni di soldati sono semplicemente un *bluff*, buono tutt'al più per quei lettori di giornali che pigliano per quocha anche i cetrioli.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La conversione dell'Innominato. Silvia Doglia – Tip. Doria – Roma.

L'autrice che è una giovane maestra di Roma, e già nota per alcuni studi interessanti pubblicati a cura del Laboratorio di psicologia sperimentale del De Sanctis, viene, con questo volumetto, ad affermare nuovamente le sue buone doti.

Si tratta d'un tema assegnato dal compianto ed illustre prof. De Gubernatis del quale la Doglia era allieva prediletta, e dove essa ha posto tutta l'acutezza del proprio ingegno. Dopo aver sinteticamente ma efficacemente tratteggiato la figura storica dell'Innominato e la sua personalità quale tipo psicologico ben determinato passa ad analizzare la sua figura quale appare dalle pagine stesse dell'immortale romanzo. L'analisi molto ben condotta dei vari episodi e del modo come il Manzoni convertito concepiva una conversione, la porta a conclusioni affatto diverse da coloro che vedono nella conversione dell'Innominato un ripiego romanzesco, od un miracolo. Secondo essa non è il caso fortuito che ha determinato la crisi, ma lo stesso spirito che, già tutto in trasformazione, ha dato all'evento l'impressione sua.

Coerentemente poi allo scopo del proprio lavoro l'A. rileva il fine eminentemente educativo dell'episodio manzoniano, frutto della libera determinazione dell'autore non d'influenze religiose altrui, e termina spezzando una lancia contro il principio dell'arte per l'arte, inaccettabile nella scuola ove essa vuole « arda di purissima luce la fiamma del bene, e solo l'ispirazione etica possa in eletta forma d'arte presentarsi alle giovani anime che le sono affidate ».

L'Italia economica nel 1913. – Riccardo Bachi – Casa Ed. Lapi – Città di Castello 1914.

Sotto gli auspici del Comitato promotore della « Riforma sociale » è uscito il quinto volume di questo annuario della vita commerciale, industriale, agraria, bancaria, finanziaria e della politica economica italiana durante il 1913. Il lavoro accuratissimo e completo ha la stessa forma e disposizione dei volumi che l'anno precedente. Ad un cenno generale sull'anno economico 1913, seguono dati statistici su alcuni aspetti della vita economica italiana del 1913 in confronto col precedente decennio. Intercalati da osservazioni raffronti, vengono quindi esposti i dati relativi al commercio nazionale e con l'estero, al movimento bancario e finanziario, al prezzo delle merci, alla produzione agricola, ai trasporti, al lavoro, alla finanza dello stato. Nella seconda parte si trattano in 13 capitoli i singoli aspetti della politica commerciale, industriale del credito, etc. In appendice si contengono una bibliografia economico-sociale italiana; ed uno studio sui lineamenti della recente evoluzione dell'economia italiana.

La dolce vita e La foglia di fico – Due Commedie di Arnaldo Fraccaroli – F.lli Treves, ed – Milano, 1914.

Nella consueta elegante veste tipografica, vedon la luce queste due amenissime commedie del collega Fraccaroli che ebbero già l'unanime consenso del pubblico, quando furono rappresentate, e senza dubbio riservano dei momenti di vero buon umore a coloro che leggeranno l'arguto e spigliato dialogo del simpatico autore.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

R. D. col quale viene modificato il R. D. 19 aprile 1907, che stabilisce le indennità eventuali per il R. Esercito.

R. D. col quale la Camera di commercio di Cosenza è autorizzata a prelevare un diritto sugli atti ed i certificati da essa rilasciati, ed è approvato il relativo regolamento di riscossione.

R. D. col quale vengono apportate variazioni alle tabelle organiche A e B. del personale postale-telegrafico.

Dec. Min. che approva le condizioni generali di polizza e le tariffe di tassi di premio supplementare per la assicurazione dei rischi di guerra per la gente di mare, componente l'equipaggio delle navi inscritte ai porti della Tripolitania e della Cirenaica.

R. Commissione delle prede, funzionante in esito alla guerra italo-turca: Stato di ripartizione del prodotto della preda per la cattura del piroscafo *Rezmar*.

Cassa depositi e prestiti: Estrazione delle cartelle del Credito comunale e provinciale.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 18. — Ieri il giovane Fabrizio Ruffinoni, laureando ingegnere, in Valle Stretta venne investito da una valanga e rimase ucciso.

Il cadavere venne trovato questa mattina.

Genova, 18. — I padiglioni della esposizione di marina e igiene, chiusi, per accordi presi fra le autorità militari e il nostro municipio, saranno adibiti ai depositi di grano ed accantonamento delle truppe.

— Ieri è giunto il piroscafo italiano *Re Vittorio* che ha trasportato 540 passeggeri. Durante la traversata a Gibilterra il piroscafo fu fermato dagli inglesi che imposero lo sbarco di tre passeggeri di nazionalità estera.

Gallarate, 18. — Due giovani pregiudicati milanesi, introdottisi nel negozio di orologeria di Pietro Boles, svaligiarono le vetrine di tutti i valori che contenevano, per circa lire 20.000.

Il Boles però, insospettito dal rumore dai ladri prodotto nel compiere il furto, riuscì ad acciuffarne uno, mentre l'altro veniva arrestato dai carabinieri.

Verona, 18. — Sono stati assolti dal nostro pretore urbano 1337 ferrovieri accusati di contravvenzione all'art. 181 c. p. per aver partecipato all'ultimo sciopero.

Italia Centrale

Firenze, 18. — Questa sera si è sparsa in città la voce che S.M. il Re ha firmato il decreto, che approva la cospicua elargizione di mezzo milione della Cassa di Risparmio di Firenze a favore degli Istituti Superiori. Negli ambienti scientifici la notizia ha prodotto ottima impressione.

Firenze, 18. — A Castelnuovo dei Sabbioni nelle miniere lignifere l'operaio Tommaso Giorgetti di anni 30, mentre attraversava un binario veniva investito da una locomotiva. Per le ferite riportate poco dopo cessava di vivere.

Siena, 18. — Questa mattina alle 10 è avvenuta una tragica disgrazia. Il noto imprenditore di lavori edilizi Leopoldo Fineschi di anni 58 si è recato sopra una impalcatura di uno stabile in riparazione. Ad un tratto un travicello si è spezzato e il Fineschi è precipitato da una altezza di 15 metri. E' stato soccorso dai compagni di lavoro, e trasportato all'ospedale un'ora dopo è morto per la frattura del cranio.

Italia Meridionale

Lecce, 18. — Alle ore 13 è giunto il comitato inquirente per l'elezione di Maglie, composto degli on. Nuvoloni, Meda e Pacetti, ricevuti alla stazione dai deputati Fazi e Fumarola, dal sottoprefetto, dal vice-sindaco Papaleo, dal colonnello Lionetti ed altre autorità.

Portici, 18. — Un violentissimo temporale si è scatenato questa notte in tutta la zona vesuviana arrecando non pochi danni in città ed in campagna.

Molti alberi sono stati divelti e delle case coloniche sono rimaste allagate.

Fortunatamente non si è avuto a deplorare alcuna vittima umana.

A Resina si è avuto la solita lava di fango.

Isole

Siracusa, 18. — E' arrivato il piroscafo *Apollonia* con grande ritardo, perchè è stato fermato a circa venti miglia da questo porto, da un incrociatore francese. Un drappello di marinai francesi, comandati da un ufficiale è salito a bordo. L'ufficiale dopo aver esaminato la lista dei viaggiatori domandò di aver consegnato un certo Coen, ricco negoziante ebreo, suddito ottomano, sospetto di aver tenuto in questi ultimi tempi parecchi conciliaboli con noti ebrei di Egitto.

Sant'Agata di Militello, 18. — Mentre alcuni operai lavoravano per la costruzione di una casa in contrada Vallone, il terreno franò, travolgendo i manuali. Uno è stato estratto cadavere un altro moribondo.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 18. — Ignoti ladri, introdottisi nel villino dei fratelli Santovetti, tenuto attualmente in affitto da certo Spoletini, scassinarono un mastello impadronendosi di 2700 lire.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 19 dicembre:

Principessa Jolanda, con Genova — *Toscana*, con Genova e Maddalena — *Perugia*, con Capo Sperone — *Ancona*, *Brasile* e *Duca degli Abruzzi*, con Cagliari e Palermo — *Madonna*, con Cagliari e Napoli — *Città di Siracusa*, con Napoli — *Città di Messina*, con Palermo — *Porto Said* e *Koningin der Nederland* con Palermo e Vittoria — *Firenze*, con Brindisi.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Il fascicolo 12° del Bollettino mensile: *Informazioni agrarie e delle malattie delle piante*, testè uscito, a cura dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma finisce col mese di dicembre corrente con soddisfazione, il suo 5° anno di vita.

Di questo pregevole periodico mondiale il nostro giornale ha dato sempre diligenti ed ampi riassunti.

Nel detto fascicolo 12° troviamo i seguenti articoli originali:

Albert F. Le foreste del Chili – **Koerfer S.** Lo sviluppo dell'industria lattiera in Ungheria. – **Eriksson J.** La lotta contro le malattie delle piante nella Svezia.

Notevoli, nella seconda parte, i sunti di articoli contenuti in numerosi capitoli, fra i quali ricordiamo il titolo dei seguenti:

Idraulica e Bonificamenti agrari; Correttivi e Concimi; Botanica agraria, Chimica e Fisiologia vegetale; Selezione; Sementi, Cereali e leguminose; Piante tessili, oleaginose, da caucciù, da zucchero, stimolanti, ecc. ecc.; Arboricultura, Silvicultura, Zootecnia generale e speciale, Ingegneria rurale, Economia rurale, Industrie agrarie dei prodotti vegetali ed animali.

Nella parte del Bollettino destinata alle informazioni di patologia vegetale troviamo degni di particolar menzione gli articoli seguenti: Intorno all' « incappucciamento » del trifoglio in Toscana. – Il « mal bianco dell'uva spina » in Italia. – Intorno alla nutrizione e alla vegetazione del « dente canino ». – « Flectribo dell'olivo » ed « Ilesino perdiolivo » nell'agro aretino, ecc.

Massime, Disposizioni, Pareri

Espropriazioni per pubblica utilità. — Lavori ferroviari – Occupazioni temporanee – Tramutamento in definitive. – Termini. – Dichiarazioni di pubblica utilità.

Tutti i lavori compresi nel programma delle opere cui si riferiva la legge 23 dicembre 1906, portante l'approvazione di spese straordinarie occorrenti per le ferrovie esercitate dallo Stato, avevano insito il carattere della urgenza ed inferibilità, atto a legittimare l'occupazione temporanea degli immobili necessari alla esecuzione dei lavori stessi, qualunque fosse l'epoca della emissione del decreto prefettizio.

Limitatamente a questi lavori la legge 7 luglio n. 429 sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle Ferrovie non deve ritenersi che abbia derogato con l'art. 76, secondo il quale l'urgenza e la difficoltà potranno essere dichiarate di volta in volta, ma con decreto del Ministero dei Lavori pubblici.

La indennità per tali occupazioni temporanee può essere legittimamente fissata negli interessi su quella definitiva, data la speciale natura del procedimento in esame. Ad ogni modo la mancata determinazione di indennità nel decreto autorizzante l'occupazione provvisoria non importerebbe la nullità del provvedimento.

Per rendere definitiva l'occupazione temporanea come sopra disposta, non occorre che abbia preceduto la dichiarazione di pubblica utilità, comecchè implicita nel lavoro urgente e indifferibile. Nè è necessario che le pratiche, per rendere l'occupazione definitiva si espletino nel biennio di cui all'art. 73 della legge 25 giugno 1865, bastando ad ottemperare a quella prescrizione che esse siano iniziate in quel termine.

La legge sulle espropriazioni per pubblica utilità è applicabile anche al caso d'imposizione di servitù.

Corte di Cassazione di Torino – Chiappara c. Ferrovie Stato.

Impiegati dello Stato. — Condanna condizionale – Procedimento disciplinare – Consiglio di Stato. –

Nulla impedisce di sottoporre a procedimento disciplinare un funzionario condannato in sede penale col beneficio della sospensione della condanna, in base alla legge 26 giugno 1904, n. 367.

Consiglio di Stato – (Sezione) – Decisione 10 gennaio 1914, n. 2 – Cristilli c. Ministero della P. Istruzione – Di Donato Est.

Scienze e Lettere

LA MORTE DEL PROF. FIORE

Come i lettori vedranno dalla rubrica del Senato ieri è stata annunziata la morte del senatore Fiore professore dell'Università di Napoli.

Oltre che l'Ateneo partenopeo tutta la scienza italiana perde nel prof. Fiore un giurista illustre un insigne diplomatico ed un valoroso internazionalista.

Egli, dopo avere insegnato diritto pubblico nell'Università di Urbino insegnò diritto internazionale nelle Università di Pisa, Torino e Napoli. Fu uno dei più caldi propugnatori della pace europea.

Al diritto internazionale con le sue opere, con le sue lezioni e con la viva voce portò un nuovo indirizzo scientifico.

Fra le sue opere principali, delle quali moltissime tradotte in inglese in francese, in russo ed in spagnuolo va segnalato il « Manuale di diritto internazionale » che rappresenta il compagno di ogni studioso di giure pubblico nonchè numerose monografie sulla materie di cui l'illustre Estinto fu maestro sommo.

ACCADEMIA FRANCESE

(S) **Parigi**, 18 — L'Accademia francese ha tenuto la seduta pubblica annuale per la distribuzione dei premi di virtù.

Sono stati pronunziati discorsi da Stefano Lamy, che ha rilevato l'influenza e lo sviluppo della letteratura francese negli ultimi anni e da Maurizio Donnay che ha fatto l'elogio dei premiati, specialmente delle figlie di San Vincenzo di Paola di Salonicco alle quali l'Accademia ha conferito un premio di diecimila franchi per l'abnegazione con la quale hanno curato le vittime turche della guerra balcaniche.

LA PRIMA STORIA DELLA GUERRA.

Dopo le varie cronache in fascicoli sparsi pubblicate in varie paesi sulla guerra mondiale, è uscito ora in Germania un poderoso volume di quasi 800 pagine, cioè la prima parte di una Storia della guerra da luglio fino alla metà di novembre.

Il volume ha il titolo più modesto di cronaca (*Cronik des deutschen Krieges*) ed infatti l'opera, volendo mantenere una grande esattezza non può che limitarsi a tutta la parte documentaria circa l'antefatto politico ed i vari comunicati ufficiali per quanto riguarda gli avvenimenti militari; tuttavia si è tentato, e non senza fortuna, di trovare una forma intermediaria tra la semplice cronaca e la narrazione storica legando tra loro le varie parti con una narrazione progressiva.

E' per questo che il volume conserverà anche in appresso un notevole valore quando la fine della guerra avrà reso maggiormente possibile il controllo della narrazione degli avvenimenti. Questo primo tentativo di cronistoria della guerra è dovuto alla Casa Editrice Oskar Beck di Monaco che la pubblica senza fare il nome del diligente autore.

Drammi di terra e di mare

FUGA DI LEONI.

(S) **New York**, 18. — Cinque leoni sono fuggiti da una gabbia durante una rappresentazione in un teatro. Si è prodotto un panico enorme fra gli spettatori. Gli agenti di polizia hanno sparato sugli animali, dei quali uno è rimasto ucciso. Gli altri sono stati ricondotti nelle loro gabbie. Molti addetti di polizia e spettatori sono rimasti feriti.

NAUFRAGIO DI UN PIROSCAFO.

(S) **Grimsby**, 18. — Un veliero ha qui condotto quattro superstiti del vapore norvegese *Vesterna* che affondò in tre minuti mercoledì sera dopo avere urtato in una mina. Altri 13 marinai fra i quali un pilota inglese rimasero uccisi. I quattro superstiti furono trovati aggrappati ad una barca capovolta.

TEATRI ed ARTE

COMITATO SENATORIALE PER L'ARTE

Il 15 corr. dopo la seduta, si è riunito al Senato il Comitato senatoriale per l'arte, sotto la presidenza del sen. conte Enrico di San Martino.

Molti intervenuti, tra cui gli on. Monteverde, Pigorini, Bettoni, Mazzoni, Dallolio, Del Carretto, Serristori, Barzellotti, Carafa, Di Lorenzo ecc. Oggetto della riunione era la disoccupazione della classe artistica dovuta alle attuali condizioni generali d'Europa.

Fu riconosciuto opportunissimo l'interessamento a questa classe che si trova in un momento di supremo disagio. Fu stabilito di prendere accordi col gruppo artistico della Camera onde concordare un'azione diretta.

1) ottenere che il Governo, affrettando la costruzione dei suoi edifici, offra al più presto possibilità di lavoro alla classe artistica;

2) ottenere che la stampa prenda anch'essa vivo interesse alla questione ed inciti ogni classe di persone a soccorrere gli artisti disoccupati;

3) far pressioni presso tutti quegli enti che impostano somme nei loro bilanci per acquisti di opere d'arte onde tali somme vengano erogate;

4) far voti perchè si istituisca una Cassa di prestiti contro depositi di merce artistica.

(Non possiamo che approvar e ed appoggiare vivamente).

Drammatica. — *Novità italiane* — Il *Secolo* di Milano ne dà un lungo e quasi completo elenco. Esse sono: *Amaranta* di d'Annunzio, riservata alla Compagnia Talli Melato Giovanni; *Mario e Maria* di Sabatino Lopez. La *Stabile* del Manzoni di Milano darà una novità di Sem Benelli, di cui s'ignora ancora il titolo. Bracco e W Borg, hanno scritto in cooperazione *Una Principessa*, tratta da una novella del primo: sarà rappresentata, essa pure dalla *stabile* milanese, che avrà a prime donne Irma Gramatica e Giannina Chiantoni.

Un dramma sta scrivendo Renato Simoni e due commedie G. A. Traversi.

Pel teatro lavora anche Vincenzo Novelli Silvio Zambaldi ha ultimato una rivista umoristica: *Dall'Ala alla base* e una commedia comica. *Pinocchio innamorato* sono tre atti, scritti da Innocenzo Cappa e Cavacchioli.

Il Cavacchioli ha finito un'altra commedia: *L'uccello del Paradiso*; Luigi Pirandello in dramma, *Se non così*, di cui sarà protagonista Irma Gramatica; ed una commedia: *Il piacere del peccato*. E ancora *Fedeltà*, commedia in 3 atti, e *Il sogno di Dulcinea*, un atto in versi, Ettore Moschino; *Il granatiere di Pomerania*, *La sentinella morta*, *Il battesimo del fuoco*, tutti in 3 atti. Lucio D'Ambra il quale ha anche scritto colà Lipparini *Il Matrimonio improvviso*.

Ugo Falena, promette pure due commedie: *Il dio forte* e *Gli assenti*. Rino Alessi, autore della *Scalata al potere*, ha ultimato un dramma in tre atti: *L'aquila ferita* e preparata in questi giorni una commedia drammatica pure in tre atti dal titolo: *Gli occhi bendati*.

Avremo due commedie di Fausto Maria Martini *Cinarura* ed *Il fanciullo che cadde*; ed altri lavori di giovani: Giorgieri-Contri, Gino Calza Bini, Luigi Antonelli, Alessandro de Stefani, Gino Cantini etc.

***

Varie. — Gli allievi dei Conservatori e Scuole di musica del Belgio rifugiati in Francia sono stati autorizzati dal Sottosegretario di Stato per le Belle Arti a seguire in qualità di uditori liberi, i corsi del Conservatorio nazionale di Parigi, come pure quelli delle succursali del Conservatorio e delle Scuole nazionali di musica dei dipartimenti.

I piccoli teatri di Parigi cominciano a riaprirsi. Quello delle Folies Dramatiques si è già riaperto.

— L'Accademia delle Belle Arti di Parigi nella sua ultima seduta ha attribuito il premio Boulè del valore di 2000 franchi al signor Marcellier pensionario musicista della Villa Medici.

L'Accademia ha prorogato *sine die* tutti i suoi concorsi: Premio di Roma Achille Leclere, Roux eccettuati i premi di beneficenza.

SPORTS

CACCIA ALLA VOLPE – Alla Cecchignola

Tempo splendido – terreno pesante.

Sono fuori 17 ½ coppie di cani.

Si entra in campagna alla Cecchignola e si passa a Tor Pagnotta ove si trova una volpe che corre verso Tor Chiesaccia, dove viene uccisa dai cani dopo un velocissimo galoppo di circa un quarto d'ora. Gli onori della testa al sig. Anzissi, quelli della coda al capitano Starita.

Si caccia ancora verso il Divin Amore, Fioranello e Torricola ove si trova una seconda volpe che viene abbandonata in una tana dopo un breve galoppo tagliato da diversi ostacoli.

Presenti al *meet* 60 cavalieri.

Buona giornata.

PODISMO

Il giro di Padova.

PADOVA. — Ottimamente organizzato dal giornale locale *Il Campo Sportivo* si è disputato il giro podistico di Padova su un percorso di km. 15. Il tempo non ha troppo favorito la bella manifestazione che pur tuttavia ha ottenuto un buon esito.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Biscoola Tullio della F. S. Rodigina di Rovigo in 51'46" 1/5; 2. Costantini Mario della Sempre Uniti di Padova in 52'15"; 3. Lamberto Keinz della Società Venezia F. C. in 52.28"; 4. Vanin Giovanni del Venezia F. C. in 52'45"; 5. Tittonelli Pietro del Venezia F. C. in 53'2"; 6. Bassani Antonino della Sempre Uniti di Padova in 53'35". Gli altri 3 si sono ritirati.

La Coppa Parma.

PARMA. — Il rinvio del circuito parmense non ha impedito a parecchi concorrenti di presentarsi allo starter per la disputa della Coppa Parma. Il percorso era di 4 km. pari a 5 giri di pista. La partenza venne data alle 11. Dieci concorrenti presero il via.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Prandi Artemio, della Virtus di Bologna in 13.5; 2. Rebecchi in 14'; 3. Rosellini in 14'2; 4. Zauli a spalla, Seguono gli altri.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto a licitazione privata:

Ampliamento e sistemazione della stazione di Marcianise sulla linea Cervaro-Napoli. Importo del lavoro L.22.600. Seduta di aggiudicazione giorno 22 Dicembre 1914.

Impianto di un nuovo deposito Locomotive in Stazione di Mortara sulla linea Alessandria-Vignale. (Lavori murari e simili). Importo del lavoro L. 57,000. Seduta di aggiudicazione giorno 29-12-1914.

Impianto di un nuovo Deposito Locomotive in Stazione di Mortara sulla linea Alessandria-Vignale (lavori in cemento armato ed in calcestruzzo di cemento). Importo del lavoro L. 48000. Seduta di aggiudicazione giorno 29-12-1914.

Roma, 16 Dicembre 1914.

Novità, Varietà, Aneddoti

I PINGUINI NELLE ISOLE FALKLAND

Le Isole Falkland presso le quali si è testè svolta la battaglia navale fra le squadre inglese e germanica, capitano gran numero di pinguini, questi animali così curiosamente intelligenti. L'allevamento fu incominciato nel 1844, con delle uova che in quell'epoca costavano 1.600 fr. il paio. D'allora in poi, i pinguini si sono riprodotti a centinaia di migliaia, mentre uccisi in quantità considerevole e bolliti, forniscono olio per un valore rispettabile.

LA DONNA POLIZIOTTO

Un corpo di 50 *policewomen* si è quietamente costituito a Londra. La nitida uniforme bleu ed il copricapo a boccia alquanto esagerato delle donne volontarie di polizia presenteranno in avvenire una delle caratteristiche di Londra.

Il corpo è sorto sotto gli auspici del suffragismo, benchè non tutte le sue componenti riconoscano l'autorità del movimento suffragista. Capo del Corpo è Miss Damer Dawson. Tutte le « poliziotte » sono signore di tatto e di risorse, e già i funzionari di polizia hanno riconosciuto la loro utilità nella funzione d'interpreti per i rifugiati.

Il corpo non è ancora ufficialmente riconosciuto, ma si intende che le *policewomen* daranno presto prova del loro valore e si affermeranno come una necessità sociale. Frattanto esse vano facendo la pratica prestando aiuto alle timide signore per attraversare le strade, dando in caso di accidenti i primi soccorsi, sorvegliando in modo speciale gl'interessi delle donne e dei fanciulli nelle vie e nei parchi. Nella estate le *Policewomen* presteranno servizio nelle stazioni balneari.

LE PELLI ROSSE E LA GUERRA.

I giornali canadesi pubblicano i messaggi indirizzati colle loro sottoscrizioni ai diversi fondi per la guerra, dai capi degli Indiani Pelli Rosse, al Governo del Dominion.

I capi *Tiro dalle due Parti* e *Cavalli d'Ermellino* degli « Indiani del Sangue » hanno mandato 5000 franchi, prelevati sui tesori delle loro tribù, come « l'espressione tangibile del loro desiderio che l'Inghilterra possa restare per sempre la tutrice dei deboli e l'arbitra del la pace del mondo ».

Gli Indiani dell'Isola Manitoulin hanno mandato 10.000 franchi « per aiutare a pagare le spese enormi della guerra, nella quale il nostro augusto padre, il Re, è attualmente impegnato ».

Le *Sei Nazioni* intendono che il loro dono di 7.600 franchi provi « l'alleanza esistente fra gli Indiani delle Sei Nazioni e la Corona britannica ».

La banda dei *Piedi Neri* ha consegnato 6000 franchi « per la nostra patria e i suoi alleati ».

Il capo *Grosso Ventre* e il consigliere *Grosso Lupo* dei « Sarcees » hanno mandato 2500 franchi.

La banda di Temiscanning ha consegnato 5000 franchi « per contribuire ad alleviare la miseria cagionata dal conflitto europeo, specialmente nel paese belga ».

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 19 Dicembre 1914 — S. Fausta ved.

Leva il sole alle 7.34 — Tramonta alle 4.38

Leva la luna alle 9.54 m. – Tramonta alle 7.14 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Dicembre – Ore 8

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—5.0	neve	Nizza	—	—
Amburg.	5.0	1|2 cop.	Zurigo	—3.0	nebbioso
Vienna	3.0	1|4 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	0.0	1|4 cop.	Malta	—	—
Parigi	—	—	Tunisi	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore min.	mass.
Genova	9.0	1|4 coperto	calmo	14.0	8.0
Torino	3.0	3|4 coperto	—	5.0	1.0
Milano	—	—	—		
Venezia	—4.0	nebbioso	calmo	6.0	1.0
Bologna	0.0	nebbioso	—	3.0	—1.0
Ravenna	—	—	—	—	
Ancona	7.0	piove	mosso	13.0	5.0
Firenze	3.0	sereno	—	11.0	2.0
Roma	6.0	sereno	—	12.0	5.0
Bari	12.0	coperto	agitato	13.0	7.0
Napoli	10.0	1|2 coperto	calmo	13.0	8.0
Milano	—	—	—	—	—
Urbino	—	—	—	—	—
Palermo	9.0	coperto	agitato	16.0	8.0
Messina	12.0	1|2 coperto	calmo	15.0	11.0
Cagliari	10.0	sereno	mosso	20.0	6.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati quarto quadrante, cielo nebbioso temperatura diminuita, brinate. Regioni appenniniche: venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso pioggerelle località meridionali, nebbioso rimanente, temperatura diminuita. Versante Adriatico: venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle località meridionali, nebbioso altrove, temperatura diminuita, mare alquanto agitato coste salentine. Versante tirrenico: venti moderati quarto quadrante cielo nuvoloso pioggerelle versante tirrenico venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle regioni meridionali, nebbioso altrove, temperatura diminuita mare agitato coste insulari. Versante ionico: venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura, mite, mare agitato. Coste libiche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura mite, mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 - Barometro a mezzodì 764.2 — Termometro centigr. massimo 13.2 — Minimo 4.4 — Umidità relativa 49 — assoluta 4.93 — Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Monoverbo

4

! ! ! ! ! ! ! ! ! ! ! !

Spiegazione del giuoco precedente:

Occhi-ali — OCCHIALI

STATO CIVILE

NATI E MORTI denunziati il 10 11, 12, 13 e 14 dicembre.

Nati 189 di cui 10 nati morti –

-Morti 130 dei quali 53 sotto i 7 a.

Morti.

Bianconi Benedetto fu Ciriaco Laurito 98 stalliere.
Sebastini Virginia fu Giovanni Tivoli 77 d. d. c. ved.
Beretti Giuseppe fu Giovanni Casal Monferrato 58 d. d. c. con.
Ambrosetti Giovanni fu Luigi Roma 60 pittore con.
Fusetti Orlando fu Nicola Roma 36 vetturino con.
Bianchi Giuseppe ignoti Rimini 62 campagnuolo cel.
Frasicni Domenico fu Pasquale Ceccano 66 d. d. c. con. Pasquali.
Del Sette Filippo fu Giuseppe Poggio Mirteto 74 d. d. c. con.
Cola Rocco fu Innocenzo Amatrice 83 agricoltore con.
Calegnetti Domenico fu Silvestro Spoleto 63 d. d. c. ved. Bonietti
Brigantì Amelia ignoti Arezzo, 65 d. d. c. con Manfredi.
Graziosi Michele fu Antonio Roma 40 fornaio cel.
Moretti Giuseppe Torquato fu Felice Montepulciano 82 con.
Bacciocchi Paride Giulio Piacenza 34 ragioniere cel.
Palidori Giulia fu Carmelo Perugia 74 d. d. c. ved. Tosto.
Rinaldi Giuseppe fu Daniele Rinfredda 74 oste con.
Sandrini Isabella fu Pietro Viterbo 66 d. d. c. ved. Signorelli.
Mingoni Umberto fu Carlo Roma 24 impiegato cel.
Valenti Elisabetta fu Nicola Falvaterra 86 d. d. c. ved.
Tittarelli Teresa fu Nicola Jesi, 81 d.d.c. con Langhi.
Pompei Giulia di Angelo, Terracina, 17 d.d.c. nubile.
Sbaloni Luigi fu Sebastino, Roma, 68, con.
Ramacini Teresa fu Antonio, Monterotondo, 66 d.d.c. ved.
Nardocci Annunziata fu Arcangelo, Roma, 76, ved. Cesari
Bongirolamo Italia di Oreste, Roma, 28, d.d.c. con. Brugnoli.
Mosconi Amato fu Giacomo, S. Pietro Avezzano, 54, celibe.
Caponi Pietro fu Adamo, Roma, 73 imp. vedovo.
Mihai Ferdinando fu Pietro, Borgo Velino, 83, coniugato
Bettini Vincenzo fu Pellegrino, Pistoia, 96, falegname, vedovo.
Spada Michelangelo fu Giovanni, Pesaro, 81, pens. vedovo.
Crichi Bianca di Oreste, Roma, 24, d.d.c. nubile.
Fiorentini Maria fu Antonio Foreto, 17, d.d.c. nubile.
Fumagalli Candida fu Angelo, Paliano, 51, spazzino coniugato.
De Maggi Ermindo di Antonio, Roma, 32, d.d.c. nubile.
De Lotti Emilia fu Francesco, Verona, 80 ved. Senego Alighieri
Chiaveni Anna Maria fu Domenico, Roccagiove, 78, sarta ved. Minutelle
Marocco Giuseppe fu Gaetano, Torre Maggiore, 56, imp. con.
Gherardini Augusto fu Gian Luigi, Cremona, 84 uf. R.E. con.
Alfieri Alfonso fu Pasquale, Napoli, 70 pens. con.
Antonini Candida fu Luigi, Assisi, 87 d.d.c. ved. Mattei.
Ravazzi Annunziata di Giuseppe, Ortona, 56, d.d.c. con. Baldassini.
Palombo Pasquale di Antonio, Itri, 48, bracciante con.
Sbaò Giovanni fu Antonio, Castro Candia, 40 elettricista, con.
Farapetto Luigi fu Giuseppe, Roma, 56 giardiniere con.
Barnesi Luigi fu Carlo, Palestrina, 61 pens. ved.
Cangiano Edoardo fu Ludovico, Cittaducale, 73 pens. con.
Del Polo Panfili Elvira fu Tommaso, Roma, 65 d.d.c. con. Ferrucci.
Caponi Gaetano fu Arcangelo, Roma 30, calzolaio con.
Marini Claudia di Egidio, Porto Torino, 20 d.d.c. nubile.
Friotti Francesco di Michele, Buriasco, 60, negoziante ved. con.
Mauroli Giuseppe fu Antonio, Falleone, 50 sabbiatore, con.
Stefanucci Concetta di Paolo, Roma, 38, d.d.c. ved. Del Monaco.
Pasquinelli Cesare fu Domenico, Rimini, 62 bracciante, con.
Miletti M. Giacinta di Domenico, Ischia di Castro, 38 relig. nub
Ilioe Emilia fu Giuseppe, Roma, 82, d.d.c. ved. Quaroni.
Vannicelli Carolina, di Giovanni, Lugnano, 40 religiosa nub.
Costantini Orsola fu Santo, Ferentino, 78 d.d.c. ved. Mauri.
Pistilli Emilia fu Paolo, Roma, 48 d.d.c. ved. Zampagnini.
Monti Rosa fu Angelo, Roma 78, d.d.c. ved. De Stefani ved. Avos.
Cenci Antonio fu Luigi, S. Donato, 63 carrettiere con.
Cecchini Caterina fu Giac. Antonio Navelli. 77 d.d.c. ved. Leandri
Ciferri Luisa fu Isidoro 82, tessitrice ved. Magnani.
Balestra Maria Anna di Nicola, Roma, 87 pens. ved. Pellegrini.
Fangioli Caterina fu Giuseppe, Roma, 69 d.d.c. ved. Marconi.
Fiquè Carolina fu Pietro, Livorno, 49 d.d.c. ved. Sgangheri.
Nori Luigi fu Giuseppe, Castelfranco (Emilia) 74 vetturino con.
Armati Giovanni fu Carlo Filippo, Loreto Aprutino, 75, con.
Casoni Giacomo fu Paolo, Lugo, 38 procuratore con.
Fatelli Teresa fu Giuseppe, Rocca Priora, d.d.c. ved. Emili.
Sonnino Belladonna fu Mosè, Roma, 81 con. Limentani.
Boccioli Raffaello fu Antonio, Perugia, 77 pittore con.
De Cosmi Ernesto fu Francesco, Frigl. 17 falegname celibe.
Corsi Guglielmo fu Mariano, Senigallia, 54, sensale celibe.
Rosini Maria fu Giacomo, Roma, 84 d.d.c. ved. Salvatore.

Per gli uomini d'affari

APPALTI E AGGIUDICAZIONI

(Dalle L. 10 mila e sù)

LAVORI INDETTI.

Roma Min. LL. PP. Dir. Gen. Bonif. e *Lavori Prel*. Un inc. sch. seg. app. sistem. canale Regno in Com. di Capannori. – Amm. L.118.350. Dep. L. 5000 Tesor. Prov. Caux. 10 Cassa DD. PP. Agg. 12 genn. ore 16.

Roma. Int. Finanza 1 inc. sch. seg. app. costruz. fabbrica. caserma Allievi Guardia Finanza. – Amm. L. 1.295.040. Dep. L. 80.000 Tesor. Prov. Agg. 28 genn. ore 11 – Fatali 15 febbr. ore 12

Pietralunga Mun. Un inc. sch. seg. app. costruz. strada verso Montone in raccordo fraz. S. Faustino, S. Biagio e S. Anna e staz. ferrov. com. – L. 61.917.67. Agg. 5 genn. ore 10.

Pesina Mun. 1 inc. app. costruz. strada com. allacc. staz. ferrov. Crevacuore. – Amm. L. 61.181 41. Agg. 4 genn. ore 16 fatali 25 genn. ore 14.

Valbocco Consorzio strad. Vedrasco-Baldimora – Un inc. sch. seg. app. costruz. strada da Vidrasco alla staz. ferrov. di Castelmonte. – Amm. L. 132.130,80 Dep. L. 7000 Cassa Comunale, Cassa decimo. Agg. 5 genn. ore 10.30.

FORNITURE.

Palermo Com. Amm.ne Osp. Mil. Princ. 2. inc. sch. fornit. oggetti generi nel 1915. – Lotto 1 carne fresca amm. L. 180.000 Dep. L. 6000 – id. 2. Pasta 1 qual. amm. L. 14.000. Dep. L. 700 – id. 3 Pane 1 qual. amm. L. 36.000. Dep. L. 1.800 – id. 4. Uova amm. L. 18.000. Dep. L. 900 – id. 5. Olio amm. L. 12.000 Dep L. 600 – Aggiudic. 30 dicembre ore 10.

Caserta Com. Amm.ne Osp. Mil. Princip. 2. inc. sch. seg. fornit. seguenti generi aliment. nel 1915. – Lotto 1. Carne bue, manzo e vitella Amm. L. 47.000 Dep. L. 2350 – lotto 2. Pane bianco Amm L. 38.000. Dep. L. 780. – Aggiud. 28 dic. ore 10.30.

SERVIZI DIVERSI.

Pozzuoli Mun. 1. inc. estinz. cand. app. servizio ritiro, dazio consumo quinq. 1915-1919. – Canone annuo L. 166.000. Dep. prov. L. 13.280. Dep. spese L. 4000 – Agg. 22 dic. ore 11.

(Dalla *Gazzetta Ufficiale*).

CONVOC. DI SOC. ANONIME

GENOVA Soc. an. Pietro Costa e C. (straord.) 8 genn. ore 15.

VERSAM. DIVID. ECC.

ROMA *Soc. Ital. Carburo di calcio* – Dal 1. gennaio p. v. pagamento cedola 28 (semes. 1909-909) e cedola 7 (semes. 1911) in L. 11.25 ciascuna.

ANCONA *Soc. Marchigiana imprese elettriche* – Dal 1. genn. p. v. pagamento, ced. 9 obblig. ipotec. 4.50 %.

GENOVA *Soc. Esercizi di Savona* – Dal 1. gennaio pagamento ced. 10 obblig. ipotec. in L. 11.25 per obblig.

GENOVA *Soc. Miniere e stili ferro affini* – Dal 1. genn. pagam. 1. obblig. estratte al 30 sett. 1914 (L. 500 cad.) 2. ced. 11 rest. obblig. (L. 11.50 per obblig.)

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 18 — Presidenza **Manfredi** — Ore 15.

La seduta comincia alle ore 15.
Si approva il verbale della seduta precedente.

Risultato di votazioni.

Presidente, proclama che nella votazione avvenuta ieri per la nomina di sei Commissari incaricati di esaminare l'ordinamento ed il funzionamento dell'Amm. delle Ferrovie dello Stato, furono eletti i senatori: **Carlo Ferraris - Balenzano - Pedotti.**

Si procederà quindi oggi alla votazione di ballottaggio per il completamento di detta Commissione fra i senatori: **Ferraris Maggiorino - Talamo - Chimirri - Giusso - Frola e Martuscelli.**

Giusso, in coerenza della sua opposizione spiegata alla Camera contro l'esercizio di Stato delle ferrovie, che disse un vero disastro, prega i colleghi di non votare il suo nome che trovasi in ballottaggio.

Commemorazioni funebri.

Presidente, annunziandone la morte, commemora il sen. Fiore.

Cancro (*Min. delle Finanze*). Si associa al lutto del Senato in nome del Governo.

Appello nominale.

Presidente, ordina l'appello nominale per il completamento della Commissione sulle ferrovie e per la votazione dei seguenti quattro disegni di legge approvati ieri:

Provvedimenti per il personale provinciale dipendente dall'Amministrazione delle tasse sugli affari.

Modificazioni ed aggiunte al testo unico delle leggi riguardanti la Cassa di previdenza per le pensioni a favore dei segretari ed altri impiegati dei comuni, delle provincie e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, approvato con Regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (Libro III, Parte quinta).

Aggregazione del Comune di Montecreto al mandamento di Fanano, sezione di Sestola.

Modificazione alla legge 2 agosto 1913, n. 1075, per la tutela degli emigranti.

Di Prampero (*Segretario*), fa l'appello nominale.

Auguri di Capo d'Anno a S. M. il Re.

Presidente, procede alla estrazione a sorte dei nomi dei senatori che unitamente alla Presidenza si dovranno recare alla Reggia per gli auguri alle LL. MM. il Re e la Regina nel giorno del Capo d'anno.

La Commissione risulta dal sorteggio così composta.
Riberi, Martinez, Garavetti, Malvano, Michetti, Gioppi, Veronese supplenti: **Ellero** e **Ridolfi.**

Dichiarata chiusa la votazione si procede allo spoglio delle urne.

Leggi e leggine.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Approvazione del compromesso 4 aprile 1914 tra l'amministrazione militare ed il Comune di Napoli.

Soppressione del servizio degli espressi urgenti.

Riduzione del canone daziario governativo assegnato al comune di Bologna.

Conversione in legge del Regio decreto 23 dicembre 1913, n. 1394, che proroga il termine stabilito dall'articolo 87 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

***

Discussione del disegno di legge: Modificazioni alla legge 28 febbraio 1886, n 3732, serie III, sul concorso dello Stato nelle spese per opere di irrigazione.

Cadolini. Si dimostra sfiduciato dell' opera dei consorzi i quali sono fatti solo per le opere di riparazione e per curare la ripartizione dei loro contributi. L'unica opera che riuscì felicemente fu il Canale di Marzana. Non è logico trattare tutte le bonifiche alla stessa stregua perchè per alcune è necessario un sussidio maggiore per altre uno minore, onde occorre che lo Stato si occupi di presentare i progetti definitivi di ciascuna opera e le leggi relative per seguirla.

Vorrebbe che fosse formato un corpo di ingegneri specialisti in opere di irrigazione, poichè il Genio Civile ha dimostrato fin qui di non averne alcuna esperienza. Con vari esempi l'autore convalida la propria opinione.

Invoca una legge che disciplini meglio la difficile materia: se il Governo non si assume egli stesso le opere, queste non si avranno mai.

Opera del Governo deve essere non solo la cura dell'irrigazione ma altresì quella della viabilità che fa prosperare l'Agricoltura. Bisogna essere ad un tempo coraggiosi e dispendiosi: solo a tale patto si potranno arrecare reali benifici al paese. (*approvazioni*).

Frascara. Il Senato voterà un plauso al disegno di legge opportunamente proposto dal Min. Cavasola perchè segnerà un vero progresso nella agricoltura irrigua.

Le leggi esistenti non ebbero efficacia perchè troppo fidavano sull'opera dei consorzi, oggi invece che si aggiunge un equo concorso dello Stato, certamente se ne avranno buoni frutti.

Raccomanda la sollecita approvazione dei progetti in corso.

Giusso (*Relatore*). A rendere più chiaro ed efficace il disegno di legge, l'Ufficio Centrale presenta il seguente

Ordine del giorno.

« Il Senato fa voti che nell'applicazione della presente legge essa sia interpetata dal Governo nel senso che le portate destinate alle piccole irrigazioni siano misurate in base alla quantità dell'acqua che per effetto delle opere eseguite risulterà disponibile nei cinque mesi almeno durante i quali l'irrigazione si suole praticare ».

Ne spiega brevemente i concetti informatori e prega il Ministro di volerlo accettare.

Cavasola (*A.I. eC.*) Il sen. Cadolini più che a questo modesto disegno di legge ha accennato a tutta la questione della irrigazione. Non lo seguirà in queste indagini, ma riconosce che la legge del 1886 non ebbe gli effetti che se ne speravano; e ciò per la obbligatorietà della costituzione dei consorzi.

Nominata una comm. Reale per studiare il problema, fece proposte che si vengono man mano, attuando, senza pregiudizio di riforme più ampie.

Il progetto in discussione è modesto, si tratta di opere che possono utilizzare tre litri di acqua al minuto secondo, destinata alla irrigazione e per questo è stabilito un proporzionato concorso governativo nelle spese occorrenti, per integrare il contributo degli utenti.

Il sen. Cadolini vorrebbe non ci fossero più consorzi, questi non hanno fatto buona prova, ed anzi ora si tende a farli scomparire.

Non crede necessaria la costituzione di un corpo speciale d'ingegneri per la esecuzione della legge basteranno dei giovani tecnici e pratici.

Dà alcune spiegazioni d'indole tecnica sulla quantità e sulla elevazione delle acque e ritiene si possa dichiarare soddisfatto l'Ufficio Centrale.

Cadolini, Frascara replicano brevemente.

Ciuffelli (*LL.PP.*) Fornisce spiegazioni brevissime all'Uff. centrale.

Cavasola (*A.I.E*). Dichiara accettare l'ordine del giorno proposto dall'uff. Centrale che posto ai voti è approvato.

Senza altre osservazioni si approvano tutti gli articoli del progetto.

***

Si discute il dis. di legge:

« Trattamento di vecchiaia al personale subalterno di ruolo del Ministero delle Poste e dei Telegrafi ».

Tami (*Relatore*) domanda schiarimenti circa l'epoca dalla quale il personale subalterno potrà godere dei vantaggi del progetto di legge, potendo sorgere qualche dubbio per la poco chiara dizione dell'art. 1.

Riccio (*Min. Poste*) dichiara che la data dell'11 luglio 1904 è precisamente quella dalla quale decorre l'iscrizione del personale alla Cassa naz. di previdenza.

Si approvano gli art. del dis. di legge:

« Piano Regolatore di Ancona nella zona esterna a piazza Cavour ».

Senza discussione il progetto viene approvato.

Presidente proclama, approvati i quattro disegni di legge.

Proclama quindi eletti alla Commissione per le Ferrovie di Stato: Ferraris Maggiorino, Chimirri, Frola.

Un'interpellanza

D'Andrea. Lamenta che a scopo di *reclame* per le vie delle grandi città, si gridino le più mirabolanti notizie della guerra, vittorie e sconfitte degli uni e degli altri, e ciò meno male; ma ciò che è veramente dannoso sono le notizie di mobilitazioni, di richiamo di classi, di movimenti di truppe, che turbano ed allarmano il paese, e che potrebbero crearci anche sospetti internazionali.

Se la stampa, a qualunque partito ascritta, non sente in questo momento il dovere di essere italiana, chiede che il Governo, che non ha più il sequestro preventivo, sia sollecito con le smentite e con le rettifiche. (*Benissimo!*).

Salandra (*Pres. del Cons.*), ringrazia il sen. d'Andrea di aver provocato tale questione e crede vi sia stato spinto da una recente notizia secondo la quale si sarebbe stabilita la mobilitazione per il gennaio. Ha già dato disposizioni perchè sia dichiarata falsa tale notizia. (*Vive approvazioni*).

Rimane il problema come si possa impedire la divulgazione di tali notizie, che possono avere tra gli altri, effetti finanziari.

Vi è un articolo del Cod. Pen. che può essere applicato, ma la proibizione non è chiara. In base a tale articolo furono deferiti al potere giudiziario alcuni giornali; ma sia per la lentezza della procedura, sia perchè i magistrati non credono affrontare i giornalisti non si è avuto alcun risultato. (*Approvazioni*).

Spera che basti l'invocazione al patriottismo della stampa. Se non basta il Governo farà il suo dovere, anche con provvedimenti eccezionali. (*Approvaz. generali*)

D'Andrea, confida anch'egli che basterà l'invocazione al patriottismo se confortata dal consenso del Senato.

Levi U. rivolge al Presidente del Senato ed al Governo i più fervidi auguri prima di separarsi.

Spera che il futuro 1915 porti la cessazione dell'immane conflitto europeo e che la pace torni ad irradiare il mondo e confida che l'Italia, in qualunque modo si svolgano gli avvenimenti, saprà sempre compiere il suo dovere, fidente nel suo esercito e nella sua marina.

Salandra (*Pres. del Cons.*). Ringrazio a nome del Governo l'on. Levi del saluto augurale che egli ha voluto rivolgerci prima che i lavori del Senato si chiudano. Egli ha conchiuso le sue parole coll'augurio che l'anno 1915 segni la restaurazione della pace nel mondo. Io mi associo di tutto cuore al suo augurio (*approvazioni*) e così, come un secolo fa, il 1815 fu l'anno che segnò la pace che noi dovemmo stracciare per ricostituirci a nazione, io auguro che il 1915 sia l'anno della pace dalla quale l'Italia acquisti maggior gloria e maggior grandezza (*Approvazioni generali, applausi vivissimi*)

Così chiudo le mie poche parole, augurando il buon anno e la migliore prosperità a tutti i Senatori presenti e prima di ogni altro all'illustre e venerato Presidente, il quale spero, vegeto come è, possa nel nuovo anno vedere qualche altro giorno fausto per la Patria. Tale l'augurio che io gli rivolgo, perchè so che al suo cuore è l'augurio più bello (*applausi vivissimi e prolungati*).

(*Il Presidente si alza e con lui si alzano tutti i Senatori ed i Ministri fra generali applausi*).

Manfredi (*Pres. del Senato*), *sorgendo in piedi e con lui i Ministri, dice*:

La manifestazione di affetto dei colleghi anche oggi mi è dolce; come grata mi è all'animo la parola cortese, che mi viene dal Banco dei Ministri. Ringrazio di cuore, ed a tutti dico, salute.

Ma la consueta letizia dei giorni festivi non possiamo questa volta augurarci; quando l'umanità piange e son tanti in Europa i campi, di umano sangue bagnati, e cadaveri cui non bastano le fosse, e regioni devastate e città distrutte. Senonchè v'ha una parola che solleva i cuori, anche dagli abissi; una parola che ci rapisce a noi stessi; il nome di PATRIA. Alla Patria nostra sia dunque tutto l'augurio migliore.

L'Italia ha per sè il suo destino, che ci parla con il confronto centenario già fatto dall'on. Presidente del Consiglio. Il 1815 fu l'anno nefasto della Santa Alleanza e del Congresso dei Coronati, che immolarono i popoli e l'Italia fu sbranata e sepolta. (*Benissimo*) Il 1915 la vede grande potenza, arbitra di sè, spettatrice impavida della bufera che travolge l'Europa (*Vive approvazioni*).

Prosegue l'Italia il suo destino munita della concordia dei suoi figli e della forza delle sue armi (*Benissimo*).

Voi onorandi uomini che al Governo avete già meritato l'ampia fiducia del Parlamento e del Paese, siete del destino d'Italia gli oculati Ministri (*vivissime approvazioni*), preservandola illesa nel suo diritto per condurla, se ne suonasse l'ora e ne venisse la ragione, con le forze unite del diritto delle armi, alla sua maggiore grandezza (*Vivissimi e prolungati applausi*).

Appello nominale.

Presidente. Ordina l'appello nominale per lo scrutinio segreto dei progetti approvati oggi.

Di Prampero (*segr.*) Fa l'appello nominale.

(*Durante la votazione, i Ministri e tutti i senatori si recano a presentare personali auguri ed a stringere la mano al Presidente.*

Presidente. Dichiarata chiusa la votazione, proclama l'approvazione dei progetti.

La seduta è levata alle ore 17.30 al grido di *Viva il Re.*

(Il Senato sarà convocato a domicilio).

La guerra in Europa

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia.
9 » – I francesi occupano Altckirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia il *Goeben* e il *Breslaw* giunti al Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
22 » – I tedeschi a comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
26 » – Namur presa dai tedeschi.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* vien fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 » – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
6 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale con fortissime perdite.
» » – Presa di Maubege da parte dei tedeschi.
13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di quà del Niemen
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawre* e *Hermes* affondati.
2 novembre Scontro navale anglo-tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
5 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – L'incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
4 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incr. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
» » – Vittoria tedesca in Polonia. Ritirata su Varsavia dei russi. Gli austro-ungarici avanzano nuovamente nella Galizia.

DALL'OVEST E ALL'EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 18. — Dal Quartiere Generale:

La situazione nella lotta presso Nieuport è favorevole, ma la lotta non è ancora terminata. Gli attacchi dei francesi fra La Bassée ed Arras e dalle due parti della Somme sono falliti con gravi perdite per l'avversario. Soltanto sulla Somme i francesi hanno perduto 1200 prigionieri ed hanno avuto almeno 1800 morti. Le nostre perdite ammontano in questo punto a meno di duecento uomini.

Nell'Argonne i nostri attacchi ben riusciti ci hanno fruttato circa 750 prigionieri e materiale da guerra

Sul resto del teatro occidentale non vi sono da segnalare avvenimenti particolari.

Sulla frontiera della Prussia orientale ed occidentale la situazione è immutata.

Nella Polonia continuiamo ad inseguire il nemico che indietreggia.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« La giornata del 17 è stata contrassegnata, come abbiamo annunziato ieri, da un'avanzata da parte nostra nel Belgio ove tutti i contrattacchi nemici sono falliti.

Nella regione di Arras una vigorosa offensiva ci rese padroni di parecchie trincee dinanzi ad Auchy, La Bassée Loos, Saint Laurent, Blangy. Sull'ultimo punto abbiamo occupato su un fronte di oltre un chilometro quasi tutte le trincee di prima linea del nemico.

Nella regione di Tracy le Val, sull'Aisne e nella Champagne la nostra artiglieria pesante ha preso nettamente il vantaggio.

Nell'Argonne i tedeschi hanno fatto saltare una delle nostre trincee a nord del Four de Paris ed hanno tentato di entrarvi con tre battaglioni. Questo attacco di fanteria e quello che essi hanno pronunciato a Saint Hubert sono stati respinti.

All'est della Mosa e nei Vosgi niente da segnalare.

FONTE OLANDESE.

— (S) **Amsterdam**, 17. Il *Telegraaf* ha da Sluis: Gli alleati non occupano Staden, presso Roulers, ma hanno progredito in questa direzione in seguito ad un violento combattimento contro le truppe tedesche nella notte da lunedì a martedì.

FONTE INGLESE.

(S) **Melbourne**, 18. — Le truppe di fanteria del secondo contingente di oltremare, formate di uomini di tutte le regioni dell'Australia, hanno sfilato attraverso le vie della città e sono passate dinanzi al Parlamento, ove hanno salutato il Governatore Generale. La popolazione ha fatto alle truppe una entusiastica dimostrazione.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 18. — I giornali commentano con la maggiore soddisfazione i comunicati che annunziano il successo in Polonia.

Il *Fremdenblatt* scrive: La vittoria degli alleati non è un successo accidentale e momentaneo ma la solida, ultima pietra dell'edificio costruito con incrollabile continuità, pietra su pietra. Questo fatto aumenta ancora l'immensa importanza del decisivo successo riportato dagli alleati sul campo di battaglia in Polonia e in Galizia. La disfatta dei russi influirà non solo sull'ulteriore svolgimento delle cose nel teatro nord-est, ma anche sulle condizioni politiche e militari in tutti i teatri della guerra attuale. Con la Russia hanno subito una decisiva disfatta anche i suoi alleati e vassalli che avevano posto ogni speranza nel soccorso dello Czar.

La *Neue Freie Presse* rileva che la vittoria non è che l'ultima conseguenza dell'eccellente piano eseguito dai capi degli eserciti alleati, secondati dallo slancio e dalla devozione dei soldati e dalla loro tenacia nel sostenere lunghe e dure fatiche.

La *Neue Freie Presse* pubblica una corrispondenza da Dornawatra, in data 12 corr. la quale reca dichiarazioni del colonnello Fische, comandante della gendarmeria della Bucovina. Questi ha detto che tutte le azioni russe nella Bucovina si compiono senza metodo e sembra che il nemico abbia il solo scopo di fermarsi poco tempo qua e là per rifornirsi. I tentativi dei russi di avvicinarsi ai Carpazi della Bucovina sono sinora falliti, non soltanto a causa del carattere del terreno sfavorevole al nemico, ma sopratutto a cagione dell'attitudine estremamente valorosa ed energica delle truppe austroungariche che tennero testa ad un nemico spesso cinque volte superiore di numero e lo respinsero. Negli ultimi giorni si ebbero violenti scontri nella regione di Seletin, nei quali i russi ebbero sensibili perdite.

◆ (S) **Vienna**, 18. Un comunicato ufficiale, in data d'oggi, mezzogiorno, dice: Le forze principali russe, sconfitte, sono inseguite su tutto il fronte di combattimento, largo oltre quattrocento chilometri, da Krosno fino alla foce del Bzura. Ieri il nemico venne sloggiato anche dalle sue posizioni nella regione situata a nord dei Carpazi, fra Krosno e Zaclecyn.

Sul Dunajetz inferiore le truppe austro-tedesche combattono con le retroguardie nemiche. Nella Polonia meridionale l'avanzata si è effettuata finora senza considerevoli combattimenti. Piotkow fu preso l'altro ieri d'assalto dal 34° reggimento fanteria di cui è capo l'Imperatore Guglielmo. Praedborz è stata occupata ieri da reparti del 31° reggimento fanteria di Nagiszeben.

L'eroica guarnigione di Przemysl ha continuato con successo i suoi combattimenti nella zona frontale avanzata della fortezza. La situazione nei Carpazi non è ancora essenzialmente modificata.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 18 (*Ufficiale*) Nella direzione di Mlava la nostra cavalleria e le nostre avanguardie inseguendo energicamente le truppe tedesche ammontanti a oltre un corpo d'armata, hanno passato la frontiera. Durante l'inseguimento abbiamo fatto prigionieri ed abbiamo preso qualche cannone ed altro materiale da guerra.

Sulla riva sinistra della Vistola e nella Galizia occidentale la giornata del 16 corrente è trascorsa senza importanti combattimenti.

Durante la scorsa settimana la guarnigione di Przemysl ha tentato qualche sortita. Tutti i suoi tentativi sono falliti ed il nemico ha subito ogni volta grandi perdite.

Il 15 corr. durante una di tali sortite abbiamo fatto alcune centinaia di prigionieri e preso mitragliatrici.

Sul fronte del Caucaso continuano fatti d'arme insignificanti.

Le forze turche nel vilayet di Van sulla frontiera della Persia sono state rafforzate.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA

◆ (S) **Belgrado**, 18. La resistenza degli austriaci che avevano già circondata Belgrado con reticolati di ferro e con trincee ed erano occupatissimi a portarvi l'artiglieria pesante fu spezzata il 13 corr.

La sera del 14 il terzo esercito raggiunse Banovobrdo

---

15 Appendice del POPOLO ROMANO 15

Anima incompresa

di

VASTH RICONARD

Riduzione di SCIPIONE FRASCHETTI

VIII

Tutti i giorni c'erano nuovi debiti da pagare e le rendite non erano sufficienti a soddisfare le esigenze dei creditori.

Fu necessario intaccare il capitale.

Montanin ignorava la rovina che egli avea cagionato.

Egli non avea che a domandar denaro, per averlo subito: immaginava di essere ricco ed attribuiva lo stato prospero delle sue finanze — una volta così compromesso! — all'abilità della sua piccola amministratrice.

Ma se Alice si fosse fidanzata, tutte le sue illusioni sarebbero crollate.

Essa sarebbe stata obbligata a riunire i resti della sua dote, di questa dote, un giorno così considerevole, ed ora in gran parte dissipata e sulla quale non le sarebbe stato più possibile di distrarre, senza l'autorizzazione del marito, la più piccola somma.

E come aiutare più suo padre, spogliato di tutte le sue sostanze?

Alla firma del contratto, la situazione inestricabile, disperata, di Montanin sarebbe stata conosciuta e Montanin, abituato al lusso, alle pazze spese, troppo fiero per accettare di essere scientemente a carico della figlia, avrebbe preso qualche risoluzione disperata.

Quand'anche si fosse rassegnato a vivere nella miseria, quale umiliazione per lei, per suo padre, di mettere a parte un pretendente, un estraneo, nei disordini di un padre, amato e rispettato malgrado i suoi falli!

E' per quanto generoso, per quanto innamorato questo pretendente fosse stato, non avrebbe egli pensato — nel saper quasi povera questa milionaria — di essere stato ingannato?

No!

Essa non si mariterebbe mai!

Era condannata a rimanere nubile per il giuramento fatto alla sua morta, per amore filiale.

Fino a quel momento Alice aveva rifiutato i pretendenti che si erano presentati, senza alcun dispiacere.

Non le erano tutti egualmente indifferenti?

Ma questa volta si trattava del suo amico di infanzia, di Paolo, per il quale il suo affetto non aveva fatto che aumentare per la sua lontananza!...

Di Paolo che era tornato giovane, bello, innamorato, avendo dalla sua tutto un passato di grandi servizi resi al Paese ed il quale poteva sperare in un avvenire splendido....

Ed a lui come a tutti, era stata obbligata a rispondere: No!

E' certo che a lui, così generoso, non avrebbe celato la situazione nella quale si trovava.

Lo conosceva tanto nobile di animo, e così disinteressato, da esser sicura che la avrebbe sposata più povera di quello che fosse in realtà; ma qualunque cosa fosse avvenuta, Montanin non si sarebbe avveduto della falsa situazione nella quale sua figlia lo aveva mantenuto?

Ah!.... questo padre!...

Questo padre che, senza saperlo, le imponeva l'enorme sacrificio di rinunciare all'uomo che amava con tutte le forze del suo essere; questo padre per il di cui affetto non si era precipitata fra le braccia di Paolo e gridargli:

— « Tu domandi la mia mano ed io non posso accordartela, quantunque presso di te la mia vita sarebbe dolce e felice!... Ma i miei pensieri saranno sempre i tuoi!.... Il mio cuore non batterà che per te..., ed io morirò col tuo nome sulle labbra, con la tua immagine avanti agli occhi! »

E non avrebbe mai più riveduto il suo Paolo, che essa aveva rifiutato con durezza, e verso il quale si era mostrata così cattiva!

E nella foga dei suoi rimorsi — povera Alice! credeva rimorso il compimento del suo sacrificio — si strappava i capelli affondava le unghie nelle braccia, quasi che volesse affogare il suo dolore morale con dolori fisici.

Per due o tre giorni non uscì di casa: si sentiva senza volontà, incapace anche di piangere, tanto aveva vuoto il cervello, e non lasciava la sua camera che all'ora dei pasti.

Qualche minuto prima di andare nella camera da pranzo, essa metteva un po' di rossetto sulle gote pallide ed emaciate e cercava di mostrarsi sorridente avanti a suo padre.

Rideva anche, ma il suo riso, forzato, sembrava una smorfia e durava fatica a reprimere i singhiozzi che le salivano involontari alla gola e sembrava volessero soffocarla.

Rideva fino alle lagrime! come essa si diceva qualche volta, con amara ironia.

E le sembrava di provare una specie di sollievo quando rientrava nella sua stanza, libera alfine di cessare, per qualche ora, quella commedia lugubre che fortunatamente Montanin, sempre distratto, non avvertiva affatto.

Alice non disegnava più, non ricamava, non toccava più il pianoforte: appena appena si occupava nell'andamento della casa, lei così vigile madre di famiglia!

Per non eccitare la curiosità, sempre maligna, dei domestici, avea nascosto il suo brusco cambiamento di vita, col pretesto di una indisposizione, passeggiera sì, ma che la obbligava ad un riposo assoluto.

Luisa le scriveva quasi ogni giorno.

Appena le erano consegnate, la giovinetta apriva febbrilmente le sue lettere, le scorreva con un colpo d'occhio, per leggerle poi con più calma posatamente, quando si era assicurata che non c'era parola alcuna sulla partenza di Paolo.

Una mattina ebbe a svenire leggendo il racconto che le inviava la signora De Téran del pranzo di addio offerto da Paolo ai suoi amici.

Un pranzo di addio! —

Era dunque deciso il suo viaggio!...

Paolo partiva...e chi sa per quanti anni!

Inebetita, con lo sguardo fisso, non faceva che ripetere: « Un pranzo di addio! » con una persistenza da allucinata.

Ed ecco che l'indomani, essendosi sforzata di accompagnare suo padre all'*Opera*, Paolo era apparso, nel palco della baronessa, tendendole la mano e pregandola di volergli concedere di andarla a visitare spesso... spessissimo!

La loro amicizia — avea detto Paolo e con ragione — era troppo antica, i loro rapporti erano stati sempre tanto cordiali, che non si dovevano interrompere.

Rivedere, avanti a lei, Paolo che essa credeva già lontano da Parigi, sul punto di imbarcarsi per una lunga e pericolosa spedizione, le produsse una così grande sorpresa che si credette in preda ad un sogno e non potè, per qualche minuto, rispondere all'affettuosa richiesta di Divenay.

Ma, grazie al cielo, stavolta il sogno era la realtà!

Egli era lì, vicino a lei, sorridente, avvolgendola col suo sguardo aperto e penetrante e le parlava con voce dolcissima.

Se non fosse stato per la presenza di suo padre e di Luisa, Alice avrebbe pianto di gioia.

Montanin avea dichiarato a Paolo che doveva andare a pranzo da loro per lo meno tre volte alla settimana e che non accettava proteste per mancare quando era aspettato: nessuna scusa sarebbe stata ammessa!

Alice, nella felicità presente, aveva ben presto dimenticato i cattivi giorni e sarebbe stata perfettamente felice, senza l'accanimento che mettevano le sue conoscenze — esclusa la signora De Téran — a recitarle « partiti » in tutte le classi sociali.

Non era trascorso molto tempo che essa avea dovuto subire altre presentazioni.

Gli inviti ai balli, alle feste, alle gite, ai concerti, si succedevano continuamente senza interruzione alla ereditiera che allegava invano le migliori ragioni per esimersi dall'assistere a tutte queste riunioni organizzate in onore dei suoi milioni.

Se essa resisteva, erano tante le preghiere, tante le insistenze che, il più delle volte, preferiva cedere subito.

L'indomani e nei giorni seguenti, era una processione presso di lei di signore che andavano ad esaltarle i meriti di quel giovine biondo o di quel giovane bruno, o di quel diplomatico, o di quel possidente!

Alice avea ballato tre volte col primo; era stata seduta accanto al secondo durante la cena; avea parlato col terzo a quattr' occhi nel vano di una finestra...

Raramente le facevano menzione della ricchezza — spesso insistente — o del biondo, o del bruno, o del diplomatico. Alice non era abbastanza ricca per due!

a cinque chilometri a sud-est di Belgrado; il secondo esercito serbo occupava le colline di Torlak e di Erinobrdo dominanti la parte meridionale della città e il corso del Danubio. Gli austriaci cominciarono a battere in ritirata utilizzando ponti e battelli sulla Sava e sul Danubio.

Il 15 corr. gli ultimi distaccamenti austriaci avevano ripassato il Danubio.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 18. — (*Ufficiale*). — Le truppe russe hanno tentato, sotto la protezione di cannoni e mitragliatrici, di avanzare sulla riva sinistra del Corok.

Dopo un combattimento di cinque ore il nemico è stato respinto.

Dopo la battaglia presso Serai, terminata vantaggiosamente per noi le nostre truppe hanno continuato senza tregua ad inseguire il nemico. La nostra cavalleria incontratasi a quindici chilometri ad ovest di Kotour col nemico lo caricò senza attendere la nostra fanteria, ricacciandolo in direzione di Bœsi e di Kotour.

FONTE INGLESE.

(S) **Atene**, 18. — Telegrafano da Tenedos che il bombardamento del porto di Xyros da parte della flotta inglese distrusse completamente la caserma turca e produsse gravi danni ai lavori di fabbricazioni I turchi presi dal terrore fuggirono all'interno.

LA GUERRA IN MARE

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 18. Il Ministero della Marina comunica: L'incrociatore tedesco *Dresden* è riuscito a raggiungere Punta Arenas ed ha ripreso il mare dopo essersi rifornito di carbone.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 18 — Mac Manara, Sottosegretario per la Marina in un discorso pronunciato a Glasgow ha dichiarato che il bombardamento dei tedeschi ha avuto per risultato di regalare al nuovo esercito di Kitchener almeno altri due corpi d'armata.

Il solo effetto morale del bombardamento è stato quello di rafforzare la determinazione di tutte le classi della popolazione di uscire a qualsiasi prezzo vittoriosi da questo conflitto.

E' anche evidente che se i tedeschi hanno sperato di provocare con una modificazione nella tattica britannica in modo da poterla volgere a loro vantaggio, sono destinati anche su questo punto alla più amara delusione.

(S) **Londra**, 18. — Si annunzia ufficialmente che durante il bombardamento di Hartlepool 82 persone rimasero uccise e 250 ferite. Inoltre 5 marinai furono uccisi e 15 feriti sull'incrociatore Patrol e sulla torpediniera *Doe* al largo di Hartlepool.

(S) **Londra**, 18. — Il generale Plumer ha passato in rivista le truppe di Hartlepool. Egli ha fatto l'elogio del loro coraggio e del loro sangue freddo durante il bombardamento ed ha letto alle truppe un messaggio col quale lord Kitchener le ringrazia per la loro condotta.

FONTE TEDESCA

(S) **Berlino**, 18 — Il Grande Stato Maggiore Navale comunica i seguenti particolari sull'attacco delle navi tedesche contro la costa orientale inglese.

Avvicinandosi alla costa inglese i nostri incrociatori furono attaccati, con tempo nebbioso, da quattro controtorpediniere inglesi. L'attacco inglese rimase senza successo. Una controtorpediniera fu distrutta, ed un'altra scomparve all'orizzonte gravemente danneggiata. Le batterie di Hartlepool vennero ridotte al silenzio ed il serbatoio del gas fu distrutto. Da bordo delle nostre navi si poterono constatare nella città parecchie esplosioni e tre grandi incendi.

La stazione guarda-coste e le installazioni idrauliche di Scarborough e la stazione guarda-coste e la stazione di segnalazioni di Whitby furono distrutte.

Le nostre navi ricevettero dalle batterie costiere alcune granate le quali provocarono soltanto leggeri danni.

In un'altra località fu pure affondato un'altro cacciatorpediniere inglese.

Firmato: Il sottocapo dello Stato Maggiore Navale *Behncke*.

SQUADRE GIAPPONESI NEL SUD-AMERICA

Annunziano da Montevideo l'imminente arrivo in quelle acque di una divisione navale giapponese, composta di cinque nuovi e rapidi incrociatori.

Si suppone che queste navi siano destinate a dare la caccia ad alcuni corsari tedeschi, che navigano sulle coste del Brasile e che in questi giorni hanno catturato e colato picco due grossi piroscafi inglesi.

LE MINE

(S) **Parigi**, 18 — L'*Excelsior* riceve da Londra la notizia che tre piroscafi hano urtato mine e sono affondati sulla costa dello Yorkshire. I passeggeri e gli equipaggi sono stati salvati.

Vedi 5. pagina

Consiglio Comunale

Seduta del 18 dicembre Pres. **Colonna**.

Alle ore 17,30 si apre la seduta.

Bianchi domanda la chiusura della discussione generale salvo naturalmente il diritto degli iscritti alla parola.

La proposta è approvata e si torna al *Bilancio*.

Mortara sostiene la necessità da parte dell'Amministrazione di occuparsi seriamente della questione dell'Agro romano se veramente si vorrà rendere industriale la città di Roma.

Il bilancio attuale risente indubbiamente delle condizioni povere della nostra città. Non è difficile poter ottenere avanzi economici, almeno sulla carta; ma non si può mascherare un disavanzo di natura morale in una città di consumo, la quale è priva delle risorse occorrenti per avviarsi al suo effettivo sviluppo. Constata come la coltura dell'Agro romano deve influire, più che qualunque altro mezzo, a combattere il caro-viveri.

Roma presenta questo strano fenomeno; che mentre è città di consumo non ha colture nella immensa estensione di territori che la circondano.

Si aspira ad un contado, è vero, ma ciò costituisce un miraggio troppo lontano. Combatte il sistema già adottato delle borgate rurali, sostiene la necessità di associare il lavoratore alla proprietà della terra, come si praticò in Inghilterra, in Prussia in Ispagna.

La distribuzione della piccola proprietà è il mezzo col quale gli stati moderni cercano di combattere il socialismo. Nota come manchi la mano d'opera, giacchè la popolazione dell'Agro romano è pastorizia e nomade e ciò lo si deve al fatto che manca il mezzo d'interessare il lavoratore alla terra.

Dragoni. Il programma concertato nella relazione della Giunta dell'amm.ne è pieno di eccellenti intenzioni, ma non sono bene indicati i mezzi con iquali intende far fronte alle esigenze cittadine. Il problema della industrializzazione della città è veramente « speciale » per Roma.

Come si può arrivare a questo scopo?

Risolvendo il problema della navigazione fluviale e quello di allacciare Roma al mare. Però occorre decidersi per la sollecita risoluzione almeno di uno dei due.

Ricorda anche la questione dell'energia elettrica e quella del demanio delle aree a buon mercato a scopo industriale e di abitazione: demanio che vorrebbe esteso nell'agro specialmente verso il mare.

Espone anche le cause del maggior prezzo dei viveri e il problema della pletora tramviaria. Un maggiore sviluppo della città creerebbe uno sfollamento che concorrerebbe in modo automatico a mitigare le difficoltà sopradette.

Accenna anche alle facilitazioni che si potrebbero proporre per incitare lo sviluppo della città e dell'industria nell'Agro.

E' d'accordo nel ravvisare l'utilità dell'ufficio del Lavoro a cui non vorrebbe però annessa la funzione di collocamento.

A conforto di questa sua affermazione cita il caso di alcune città d'Italia in cui appunto funziona male l'ufficio di *collocamento pubblico*.

Per fare opera veramente utile alle masse proletarie intese al loro elevamento morale, occorre seguirle nel loro stesso indirizzo. Esse sono i migliori giudici di loro stesse. Dichiara, quindi, a nome della minoranza, che egli e i suoi amici sono del parere di conservare il sussidio alla Camera del Lavoro, organismo, dice lui, aperto a tutte le fedi.

Scissione di organizzazione costituisce scissione di azione e quindi dichiara che voterà per il sussidio alla Camera del Lavoro e non per sussidi ad altre organizzazioni.

Tupini. Questa è forte!

L'oratore continua notando che alcune volte, è vero, le masse operaie si abbandonano ad atti inconsulti ma ciò non deve imputarsi troppo a loro colpa, solo che si consideri come da pochi anni soltanto le organizzazioni operaie sono entrate come elementi fatti di politici nella vita pubblica, e quindi non hanno sufficiente maturità politica.

Termina invocando una parola sincera su questo argomento dall'Amm.ne comunale.

Giammarino, fa l'elogio dei meriti della passata Amm.ne elencando tutte le sue benemerenze; polemizza con il consigliere Magagnini il quale sere sono ebbe il torto di documentare come i bilanci dei primi anni della gestione dell'Amm.ne bloccarda furono chiusi in *deficit*, come la cessata Amm.ne non seppe giovarsi in tutto dei benefici della famosa legge del 1911.

Accenna anche alla questione delle municipalizzazioni riconoscendo, bontà sua, che la prima proposta in merito fu appunto dell'attuale assessore *Giovenale*.

Si augura che l'Amm.ne intensifichi la sua azione a pro delle municipalizzazioni stesse.

Passa poi a trattare la questione del caro-viveri; è d'accordo con l'Amm.ne sulla necessità di escogitare provvedimenti atti a spezzare quella fitta rete d'interessi che intercedono tra produttori e acquirenti, però ne propone subito uno, quello cioè di aiutare la *grande cooperativa di consumo* che sta per nascere.

Infine polemizza con il consigliere Martire sui concetti da lui espressi relativamente alla questione dell'insegnamento privato che egli naturalmente, combatte sostenendo che il Comune deve procurarsi i mezzi necessari per poter risolvere pienamente ed efficacemente il problema scolastico in tutta la sua interezza.

Termina sostenendo che anch'egli desidera, come Martire, che il fine che si deve proporre ogni istituzione scolastica sia patriottico, però senza sottintesi...

(A questo punto succede un vero baccano, s'incrociano da tutti i banchi grida di: *Viva l'Italia*; *Viva Roma intangibile*!

S'incrociano da tutti i banchi grida di *Viva l'Italia*! *Viva Roma intangibile*!

Il Sindaco vuol sedare questo baccano e nota candidamente: « Ma se tutti siete d'accordo! ».

Alla fine il tumulto è sedato e prende la parola

Foschi a nome del gruppo nazionalista. Premette che tratterà di due questioni, del problema della scuola e di quello dell'Ufficio del Lavoro a cui è connessa la questione del sussidio alla Camera del Lavoro.

Si è detto che nella scuola primaria poco si educhi, ed è forse vero: ma è ciò una particolarità di Roma, o non piuttosto un effetto dei rallentati vincoli di disciplina, di gerarchia e di autorità di quel rilassamento, di tutte le energie e di tutti i caratteri, contro i quali insorge ormai tutta la giovane generazione?

Vi sono quelli che additano il rimedio contrapponendo alla scuola com'è ora, la scuola laica, la scuola anticlericale; che vedono cioè nel pensiero laico il vero spirito moderno.

Nell'indirizzo morale una sola azione può esplicare il Comune ed è nella scelta dei libri di testo.

Noi viviamo in una città in cui non dobbiamo andare a cercare lontano gli esempi di vita civile, di disciplina nazionale, di sacrificio dell'individuo alla grandezza e alla volontà della patria.

Passa infine alla spinosa questione del sussidio alla Camera del Lavoro.

Il collega Tupini, da buon sindacalista, come egli si è definito, ha dichiarato che vedrebbe volentieri le organizzazioni operaie perfettamente indipendenti e vedrebbe in questo la migliore ragione per togliere il sussidio.

Con questo criterio appunto l'Amministrazione comunale di Milano ha portato in discussione la soppressione del sussidio: noi non possiamo però seguire l'esempio di Milano, perchè quell'Amministrazione comunale emana da quel partito socialista, che per quanto a torto si crede il solo e legittimo rappresentante e difensore degl'interessi dei lavoratori.

Il partito socialista può in certo modo imporre ad una Camera del lavoro quella indipendenza che deriva dal vivere delle sole proprie forze; noi non possiamo ed una simile motivazione potremmo noi soltanto accettare qualora l'iniziativa stessa ne venisse dalla Camera del lavoro, ciò che adesso non credo probabile.

E nemmeno possiamo accettare l'altra motivazione data dallo stesso Tupini, per cui la questione del sussidio è ridotta ad una piccola questione di bilancio.

Se vi fosse disponibilità, dice il Tupini, io darei il sussidio alla Camera del lavoro, perchè sia anche dato all'Unione cattolica del lavoro: ma poichè questa disponibilità nel bilancio non c'è, mettiamo a disposizione del fondo per l'ufficio del lavoro che è insufficiente anche le 10000 lire stanziate per la Camera del lavoro.

Ora è evidente che in un bilancio come quello del Comune di Roma non è possibile che non si trovino poche migliaia di lire per uno stanziamento, se questo si ritenesse veramente utile. Ma quello che a noi preme di dichiarare è questo: che a parte qualsiasi considerazione finanziaria, noi saremmo sempre contrari a qualsiasi sovvenzione, sia alla Camera del lavoro, sia all'Unione cattolica professionale, sia a qualsiasi altra istituzione del genere anche se fosse nazionalista.

Si è detto e si è ripetuto, e anche qui in Consiglio si è levata una voce, la voce del collega Cavaglieri, per affermare che la Camera del lavoro è apolitica, e che essa è aperta a tutte le fedi ed a tutte le religioni

Qui l'oratore legge alcuni ordini del giorno, contro le spese militari, la magistratura, pro-Masetti, e ricorda i fatti rivoluzionari del giugno scorso e l'eccidio di Molinella.

Ma si dice che dal giugno ad oggi la Camera del lavoro di Roma ha tenuto una condotta irreprensibile o quasi, e questo sono disposto a riconoscerlo: ed è appunto per questo che si proporrà, come altra volta si fece, che nella deliberazione colla quale si accorda il sussidio si stabilisca che esso venga tolto non appena si abbia la benchè minima manifestazione politica. (*Applausi generali*).

Frattini parla da ultimo brevemente con la solita verve facendo alcuni giusti rilievi di natura tecnica sul problema scolastico. Anch'egli è applaudito.

Alle 20 la seduta è tolta.

Sono presenti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Apolloni, Baratelli, Bazzani, Benucci, Bersani, Bianchi, Bompiani, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni, Cavaglieri, Ceccarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, Del Vecchio, De Rossi, Desideri, Dragoni, Fiori, Foschi, Fransetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano Apostoli, Giovenale, Giulimberti, Grandi, Graziosi, Griff, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Magagnini, Marchiafava, Massimo, Minestrini, Mortara, Orlando, Palombo, Pediconi, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Roselli, Ruspoli, Santucci, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Tonelli, Torlonia, Tupini, Valli, Vecchiarelli, Vecchini.

Cronaca di Roma

Il Re al senatore Morandi. — In occasione del settantesimo genetliaco dell'on. Morandi, S. M. il Re ha diretto ieri all'illustre uomo, che fu suo precettore, il seguente telegramma:

« Mi è grato unire le mie felicitazioni e gli auguri più cordiali alle manifestazioni di simpatia che oggi a Lei giungono. Sono lieto di riattestarle in questa circostanza i sentimenti della mia antica stima ed affezione.

Vittorio Emanuele ».

VATICANO. — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: il Card. Serafino Vannutelli vescovo di Porto, Santa Rufina e Ostia, decano del S. Collegio, penitenziere maggiore; il Card. Gaetano De Lai vescovo di Sabina, segr. della S. Congregazione concistoriale; il Card. Diomede Falconio, protettore dell'Opera Pia di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo, coi componenti la presidenza dell'Opera stessa; mons. Giovanni Vincenzo Tasso vescovo di Aosta; mons. Rodolfo Caroli vescovo di Ceneda; mons. Raffaele Virili vescovo titolare di Troade; mons. Oreste Giorgi col capitolo di S. Maria in Trastevere; mons. Enrico Folchi; mons. Giuseppe Pescini, canonico liberiano; p. Giuseppe Chiaudano, S. I., rettore della « Civiltà Cattolica » con gli scrittori, membri del Collegio; p. Celestino Maggi decano cass. di S. Maria del Monte (Cesena).

Commissione Prov. di Assistenza e Beneficenza

Nell'ultima seduta sono state approvate le seguenti proposte:

VITERBO - Confratern. S. Leonardo - Affranco canone terreno.
ROMA - Opera Pia Collegio Nazzareno - Compenso ing. Fachi.
BASSANO IN TEVERINA - Confr. SS. Sacramento - Autorizza [illegible] segretario.
SEGNI - Confraternita Gonfalone - Bilancio 1915.
TIVOLI - Congr. Carità - Pagamento credito Polenti.
VALLERANO - Congr. Carità - Lascito Ricciardi.
ROMA - Cong. SS. Ivo - Bilancio e riesperi buoni credito fondiario SS. Spirito.
Id. - Id. Carità - Affrancazione canone Calzelloni.
TIVOLI - Congr. Carità - Compensi inserviente Petrucci.
VITERBO - Osped. Grande - Permuta fondi.
TIVOLI - Congr. Carità - Sussidio dott. De Angelis.
S. ORESTE - Congr. Carità - Permuta Zoni.
TOLFA - Confraternita Misericordia - Prelev. fondo riserva.
ROMA - Congr. Carità - Mutuo suppletivo L. 70,000.
Id. - Id. id. Acquisto generi in economia.
GORGA - Opera Pia Doria Pamphily - Bilancio 1915.
NORMA - Confratern. Concentrate - Id. id.
S. FELICE CIRCEO - Confratern. Morte - Id. id.
ZAGAROLO - Istituto Celesi - Storno fondi.
VALMONTONE - Orf. Femminile - Bilancio 1915.
VETRALLA - Ospedale - Id. id.
ROMA - Confratern. Sacramento - Id. id.
TUSCANIA - Orf. Femminile - Id. id.
GENZANO DI ROMA - Orf. Trend - Id. id.

Per l'Esposizione di San Francisco. — Il R. Commissario generale per l'Esposizione di San Francisco, d'accordo col Ministro di agricoltura, industria e commercio, continua l'opera di preparazione per la partecipazione dell'Italia alla detta Esposizione.

Date le condizioni eccezionali e dato il ristrettissimo tempo disponibile per la preparazione, le mostre italiane, presso che ultimate, si presenteranno a San Francisco in modo conveniente.

L'opera del R. Commissario generale è stata informata al concetto che nelle sezioni alle quali parteciperà l'Italia siano accolte soltanto le migliori rappresentanze dell'arte e dell'industria nazionale.

Nel Padiglione Italiano, o, per meglio dire, in quel complesso di edifici dovuti alla geniale concezione dell'architetto comm. Marcello Piacentini, oltre alla « Tribuna Reale, » destinata a raccogliere e rappresentare ricordi e segni delle nostre glorie scientifiche ed artistiche del nostro risorgimento e delle condizioni attuali dell'Italia, saranno decorosamente installate le varie mostre di Stato e figurerà la « Casa italiana », costituita da una serie di sontuosi ambienti, riccamente ed artisticamente arredati, in guisa da rappresentare un appartamento di nobile ed agiata famiglia.

Sarà organizzata la sezione Belle Arti, quella della « Manifatture e Arte industriale, » quella dei « Prodotti alimentari; » quella delle « Arti liberali » e quella dei « Trasporti. »

Essendosi stabilito dal Comitato americano che l'Esposizione si apra improrogabilmente il giorno 20 febbraio 1915 le merci destinate alle sezioni italiane dovranno trovarsi a Genova il 13 febbraio p. v.

Per i doni ai soldati. — Ricordiamo che si chiude in questi giorni la consegna dei lavori confezionati in lana presso « L'unione fra le donne romane per gli indumenti ai soldato ». La sede del Comitato è via Torre Argentina n. 47. (Palazzo Barbielilini) ed è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Oltre a quelli già citati si sono formati sotto comitati a Perugia, Ancona, Sgurgola, Genazzano, Jesi, Sinigallia, Recanati, Osimo, Pisa e Taranto; si prevede quindi un'ottima messe di oggetti che saranno sommamente benefici per i soldati durante l'inverno.

Intanto diamo la quarta nota delle oblazioni pervenute dal 28 novembre 1914, alla presidente, principessa Colonna di Sonnino (Villa Massimo) via San Basilio.

Somma precedente lire 9760.

Sig. Messori De Romanis 5 – Contessa Mary Macchi di Cellere 40 – Una signora americana 50 – Allievi motociclisti dell'Unione motociclista romana: Direttore Bolardi 10 – Allievi: De Rosa Rachele 1 – Marinucci Arturo 1 – Maggiori Antonio 1 – Vicario Riccardo 1 – Bordi Umberto 1 – Ricci Tito Vasio 1 – Tunese Salvatore 1 – Rossi Pietro 0.50 – Fanelli Francesco 1 – Eller 0.50 – Loiciani Alfredo e compagno 0.40 – Baiardi Francesco 1 – Cilerni e di Jorio 0.50 – Signora Adele Costa Mattina 5 – Sig. Eugenio Caciani 10 – For the benefit of the Italian Soldiers 10 Principessa di Paliano – 50 – Duchessa Sforza Cesarini 50 – Signora Ada Orlando dei conti Piola Caselli 100 – Comm. A. Apolloni 25 – Signora Bertarelli Callian 20 – Marchesa Malaspina 100 – Baronessa Middleton Basile 40 – Cav. Archimede Transi 30 – Signora Maria Tois 10 – M.lle Aline Keibler 25 – Signora Alessandrina Balestra 20 – Contessa Anna De Merzi – 20 – Signora Maria Grassi Kosuen 10 – M.lle Edvige Charbonnière 20 – Signora Berta Bacilli 4 – Contessa Gabriella Spalletti 50 – Contessa Teresa Spalletti 50 – Sig. Perugini Marini 10 – Sig. Ignat 10 – Signora Gilda Cerio 10 – Donna Eugenia Ruspoli 100 – Sig. A. Cimino 10 – Sig. Ettore Giocondi 10 – Signora Jole Riberi 5 – Signora Giuseppina Navone 20 – Signora Giuseppina Giorgi Menotti 50 – Contessa Negri di Lamporo 20 – Duchessa di Sermoneta 50 – Contessa Gianotti 50 – Signora Maria Kaiser Orlando 10.

Totale lire 10949,90.

La sciarpa per i soldati. — Il Governo della Repubblica di San Marino ha fatto fare dalle donne sammarinesi un corredo di sciarpe per i nostri soldati, le quali verranno rimesse prossimamente al Comitato Nazionale.

Dette sciarpe portano da una parte la striscia tricolore e dall'altra quella bianca e celeste, colori della piccola Repubblica, la quale ha così voluto dimostrare la sua simpatia per i soldati italiani.

Istituto zooiatrico laziale — E' stata pubblicata la relazione della commissione direttiva sul primo triennio di vita del Consorzio fra lo Stato, la Provincia e il Comune di Roma, istituito dalla legge 17 luglio 1910 per l'Agro Romano. Col terminare del triennio è stato ultimato l'impianto dell'Istituto e della sua speciale sezione zooprofilattica, apparecchiandosi con solerte cura tutto un complesso di condizioni favorevoli ad un normale funzionamento.

L'istituto sorge nei pressi delle Capannelle, nella tenuta Barbuta, del conte Martini-Marescotti: ha un'azienda agraria di circa 100 ettari, di cui una parte è stata sistemata a prati irrigui; è largamente provvisto di acqua potabile, derivata dalle sorgenti di Ciampino a mezzo di un nuovo acquedotto, costituito da un Consorzio fra l'Istituto e i proprietari limitrofi, e col quale l'acqua viene distribuita a parecchie tenute circostanti, che da tempo immemorabile ne erano prive. I fabbricati sono ampi e ben costruiti a cura dell'ufficio speciale del genio civile pel Tevere e Agro romano.

La relazione dimostra come per l'impianto si siano spese lire 200.506.38, avendosi un avanzo di lire 1032,70 sulla dotazione fatta dalla legge. Per le parte iniziale del funzionamento si sono erogate lire 109 mila 346,55 e si hanno ancora disponibili lire 138.218,69.

Per la sezione zooprofilattica concorre il ministero dell'interno, che ha già versato lire 30.000, dimostrando così di avere riconosciuta l'importanza degli studi e delle ricerche, da due anni intraprese, sulle cause delle principali malattie degli animali nell'Agro romano e pontino.

La commissione era così composta:

Comm. Vanni, rappresentante del Comune di Roma, presidente; marchese Benedetto Guglielmi, rappresentante della Provincia di Roma; prof. Moreschi, prof. Pasqui e prof. Balduccini, delegati del Governo

Un comitato speciale presieduto dal comm. Venosta, amministratore generale della Cassa depositi e prestiti, ha riveduto l'intiera gestione, e ha concluso le proprie indagini con un lusinghiero giudizio e con parole di encomio.

Ass. della Gioventu'. — Alla presenza di un pubblico numeroso e distinto si è svolto all'Associazione della gioventù un concerto di beneficenza.

Cantarono con arte squisita, con grazia e con sentimento la signorina R. Candioli, mezzo soprano, la signorina E. Fabbrini, soprano, e l'ing. L. De Paolis, tenore, accompagnati egregiamente al piano dal maestro Nerilli. Recitò versi di Pascoli, di Carducci, di D'Annunzio l'avv. N. Regar, che riscosse molti applausi.

Tutti gli artisti furono festeggiati.

Concorso di pittura. — I nostri lettori rammenteranno che S.M. il Re, con munifico atto, ha istituito, presso la Reale insigne Accademia di San Luca tre premi di L. 5000 ciascuno, destinati alle tre Arti, Pittura, Scultura e Architettura, successivamente nel triennio 1915-16-17.

Ora dalla R. Accademia di San Luca è stato bandito il concorso di pittura, proponendosi lo scopo di decorare le pareti dell'aula consigliare nel Palazzo Senatorio in Campidoglio. Le norme del concorso sono le seguenti:

Potranno concorrere tutti gli artisti cittadini italiani, residenti in Italia o all'estero, esclusi i membri della R. Accademia di S. Luca.

Coloro che desiderano essere ammessi al Concorso dovranno presentare al Segretario nella Sede accademica in via Bonella 44, non più tardi delle ore 12 del 1° maggio 1915, una domanda in carta semplice diretta al Presidente dell'Accademia e corredata del certificato di cittadinanza italiana.

Il tema da svolgere è il seguente:

« *Roma Madre e l'Italia – Allegorie e fasti* ».

I concorrenti dovranno eseguire un bozzetto a colori (olio o acquarello) in quattro tavole almeno, corrispondenti alle pareti da decorare, nel rapporto 1:20; oltre a due dettagli, pure a colori, della parte figurativa e ornamentale nel rapporto 1:10.

Essi avranno piena libertà nello svolgimento del soggetto, rimanendo però stabilito che il soffitto sarà piano, a lacunari di stucco.

I concorrenti potranno rilevare le dimensioni dell'aula da un disegno che l'Accademia ha fatto preparare.

Nelle quattro pareti dovranno trovare conveniente posto le quindici lapidi in marmo già esistenti nell'aula, e i cinque busti, con le relative mensole, rappresentanti il Re Vittorio Emanuele II, il Re Umberto I, Cavour, Mazzini e Garibaldi.

L'edicola reale con le due lapidi sormontate da corona, dovranno esser conservate nell'attuale posto; le porte e le finestre non dovranno subire spostamenti nè alterazioni di sorta.

Le opere dovranno portare la firma dell'autore e dovranno essere consegnate al Segretario, nella sede dell'Accademia, non più tardi delle ore 12 del 15 giugno, trascorso il qual termine esse non verranno più ricevute.

L'Accademia non assume alcuna responsabilità per danni, ritardi, spedizioni, trasporti e consegna delle opere, nè per la rimozione e per il collocamento delle medesime nei propri locali, e non si occupa di svincoli o di altri rapporti con le Ferrovie, Dogane ecc.

Il giudizio del Concorso verrà emesso dall'Accademia, e sarà inappellabile.

Il premio di *lire cinquemila* (L. 5000) è indivisibile e sarà conferito al merito assoluto.

Le opere dei concorrenti verranno esposte al pubblico per tre giorni, dopo il giudizio dell'Accademia.

Il saggio premiato rimarrà in proprietà dell'Accademia di S. Luca, la quale potrà collocarlo nelle sale della propria residenza, col nome dell'autore.

Qualora l'opera prescelta dovesse essere eseguita per la sala sopra indicata o per altro, l'Accademia lascerà all'autore la facoltà di servirsi del bozzetto, prendendone copia.

I lavori non premiati dovranno essere ritirati entro un mese dalla pubblicazione dell'esito del Concorso; trascorso questo termine, l'Accademia non sarà più responsabile della conservazione dei medesimi.

Società Nazionale per la Storia del Risorgimento. — Sotto la presidenza del senatore conte Ettore Pedotti, si è riunito il Consiglio Centrale della Società Nazionale per la storia del Risorgimento italiano. Erano presenti il vice-presidente on. sen. Daliolio, i comm. proff. Fiorini, Galanti e Rinaudo, il dott. Gallavresi, il comm. dott. Albini e il dott. Michel.

Dopo varie comunicazioni dell'Ufficio di Presidenza, il Consiglio, pure essendo scaduto il triennio delle sue funzioni, deliberò di rimanere in carica fino al prossimo Congresso sociale, la cui sede rimane sempre fissata a Genova.

Compiacendosi del continuo incremento dei soci e dell'attività spiegata dai vari Comitati Regionali, il Consiglio approvò in massima il principio di aiutare, nei limiti consentiti dal bilancio, ogni iniziativa locale. Così decise di acquistare per tutti i soci una copia della monografia di Giuseppe Rondoni sui giornali satirici fiorentini del triennio 1859-61, già pubblicata dal Comitato Regionale Toscano, e una copia del carteggio D'Azeglio, che, a cura di Adolfo Colombo, sarà edito prossimamente in due volumi dal Comitato Regionale Piemontese.

Dopo altri affari di ordinaria amministrazione il Consiglio deliberò di continuare le sue maggiori cure alle pubblicazioni sociali; alla « Rassegna storica del Risorgimento », al « Bollettino », e alla stampa delle monografie popolari.

Da ultimo dopo una breve relazione del prof. Rinaudo, prese atto con la più viva soddisfazione di quanto in Piemonte si è fatto e si va facendo per la storia del Risorgimento politico d'Italia, sia per opera della Commissione incaricata di compilare i regesti dei documenti depositati negli archivi pubblici e privati, sia per la iniziativa del Municipio di Torino, che in questi ultimi tempi ha grandemente arricchito di libri ed opuscoli patriottici la Biblioteca Civica e ha deliberato la stampa di un catalogo sistematico a servigio degli studiosi.

Ass. tra il personale della Congregazione di Carita'. — Nella assemblea generale il presidente, dopo aver comunicato l'ammissione di nuovi soci e commemorato il defunto impiegato Crociani, sottopose alla approvazione degli intervenuti il rendiconto di Cassa e il bilancio preventivo pel 1915.

L'assemblea trattò quindi le preoccupanti questioni del crescente aumento dei viveri e, dopo animata discussione, affidò alla Presidenza l'incarico di far presente alla deputazione amministratrice la necessità di provvedere in proposito.

Venne anche deliberato ad unanimità d'inviare al Comitato pro vittime della guerra nel Belgio la somma di lire cinquanta.

Infine si procedette alla rinnovazione parziale del Consiglio direttivo che resta così composto: on. ing. Anselmo Ciappi, presidente; sig. Luigi Bonmann vice presidente; cav. Giazzi Primo, prof. Ferraresi Paolo, Fini Giorgio, avv. De Sanctis Romolo e Borgognoni Lamberto, consiglieri.

La questione del pane. — Ieri presso la Società agricoltori italiani l'on. prof. Tito Poggi ha tenuto una conferenza sul pane, argomento della massima attualità, in questi momenti in cui grave incombe nel nostro paese il problema dell'alimentazione.

Premessa l'opera della Società ai riguardi della maggior coltivazione del frumento, il conferenziere espone le ragioni dell'alto prezzo del grano e loda i provvedimenti presi dal Governo. Qualora poi si dovesse pensare a provvedimenti più diretti, crede che un pane economico potrebbe farsi coll'aggiunta di farina di riso alla farina di frumento, ne espone i motivi e ne presenta i campioni.

Trattasi di pane riuscitissimo che già parecchi hanno gustato e trovato eccellente, e che anche all'analisi ha dato composizione perfettamente normale. Questo pane non soltanto, dati gli attuali prezzi del frumento e del riso, verrebbe a costare meno, ma determinerebbe un notevole risparmio nel consumo generale del frumento.

Alla conferenza assisteva numeroso pubblico.

Per l'invio di pacchi postali. — Si raccomanda vivamente a tutti coloro che nelle imminenti feste natalizie avranno occasione di spedire pacchi postali, di confezionare i pacchi stessi con solido imballaggio, di legarli fortemente affinchè resistano all'attrito ed alle operazioni di carico e scarico e che oltre all'indirizzo da applicarsi esternamente in modo bene aderente, ne sia inclusa una copia in ciascun pacco per evitare che smarrendosi o cancellandosi l'indirizzo esterno, il pacco rimanga indistribuito o sia posto in vendita.

Inoltre chi avrà un rilevante numero di pacchi da spedire, dovrà procurare di non impostarli tutti insieme e negli ultimi giorni, ma pochi alla volta, prendendo gli opportuni accordi con l'ufficio ove intende presentarli affinchè siano agevolate e rese più sollecite le operazioni relative.

Circolo Marchigiano. Domani, alle 17, nella sede sociale dell'Arco della Ciambella (Palazzo Spinola) avrà luogo il secondo *trattenimento musicale* col gentile intervento delle sig.re *Tilde Milanesi, Bice, Lattanzi De Sanctis*, della sig.na *Maria Fiori* e dei sigg. *Ugo Donarelli* e conte *Pietro Cimara*.

***

La presidenza avverte che è stato cambiato l'esattore del Circolo.

I versamenti delle quote mensili dovranno essere fatti al nuovo esattore che si presenterà munito di tessera di riconoscimento.

Azienda Municipale Tramviaria. — Nel mese di novembre 1914 gli introiti dell'Azienda delle tramvie municipali sono ascesi a L. 271.861,30, i viaggiatori trasportati n. 3.310.831 con differenza in più sulle risultanze accertate nel novembre 1913 di L. 61.657,94 per gli incassi e di n. 1.043,062 per i viaggiatori.

Recita di beneficenza. — Questa sera avrà luogo al teatro *Argentina* una recita a beneficio della Società femminile di mutuo soccorso « Adelaide Cairoli ».

Verrà rappresentata la bellissima commedia *Divorziamo*, di Sardou, che avrà per interpreti Mascalchi ed i valenti artisti della Compagnia.

Lo scopo nobile della rappresentazione, il cui profitto andrà pel fondo di previdenza e mutuo soccorso per la invalidità e vecchiaia delle socie della « A. Cairoli », e l'attraente programma, richiameranno un notevole concorso di pubblico all'*Argentina*.

Morte di un garibaldino. — E' morto al Policlinico, dopo breve malattia, Gustavo Martinotti che, nato a Casalmonferrato, prese parte dal '66 in poi, a tutte le imprese garibaldine. I funerali avranno luogo domani alle 10.

Albergo diurno Cobianchi. — In seguito al magnifico successo ottenuto con l'apertura del primo *Albergo diurno Cobianchi*, in piazza in Lucina, un altro ne è sorto in Roma, a piazza Venezia palazzo Buonaparte. Sarà inaugurato domani. Non mancheremo di visitare il nuovo utilissimo stabilimento e di riferire in proposito ai nostri lettori.

Escursione a Salone e Lunghezza. — Domenica avrà luogo per cura della *Lazio* una escursione a Salone e Lunghezza, illustrata dal cav. Guglielmo Aurini.

Partenza dalla staz. di Termini ore 7.30 – in vettura riservata – Ritorno ore 20.15.

Azione forestale. — Sotto la presidenza dell'on. Miliani si è riunito il Comitato esecutivo della Federazione *Pro Montibus*; sono intervenuti tutti i membri, on. Ruini, prof. Poggi, conte Bannasi Segni, dr. Borghesani. Constatato il grande successo pratico della IV Festa Nazionale degli alberi, celebrata l'11 novembre scorso in mille centri montani d'ogni parte d'Italia e nell'Egeo con la piantagione di 500.000 piantine; si è deliberato di indire un concorso per piantagioni di pioppo e industrie connesse, data la grande importanza di assicurarsi per l'avvenire la materia prima per la produzione della carta da giornali, presentemente importata in maggior parte dall'Austria. Si è approvato infine un voto per la semplificazione delle procedure della Amministrazione Forestale, affine di rendere sollecita l'esecuzione dei lavori nei centri montani, dove più si risente la crisi della disoccupazione per il ritorno degli emigranti dai paesi in guerra. Sono accettati i nuovi Enti aderenti che ammontano presentemente a un centinaio.

Ass. della Stampa estera. — Il Presidente dell'Associazione della Stampa estera ha inviato all'onorevole Riccio, Ministro delle Poste e dei Telegrafi la seguente lettera:

L'assemblea generale della Associazione della Stampa estera, convocata per la prima volta nel nuovo locale sociale del palazzo di S. Silvestro, ha emesso un unanime voto di plauso e di ringraziamento a V. E. on.ma per la benevola sollecitudine, con cui ha voluto concedere e far arredare il locale medesimo.

Adempiendo al grato incarico avuto dall'assemblea, ho l'onore di trasmettere all'E. V. quel voto, unendo ad esso i sensi della mia personale gratitudine e deferenza ed i miei sinceri omaggi.

Di V. E. On.ma

Devot.mo Obb.mo
R. Schoner.

I funerali di Ettore Bernabei. — Hanno avuto luogo ieri i funerali del collega Ettore Bernabei, che, all'età di 60 anni, dopo lunga malattia, cessò di vivere in Roma l'altro ieri. Il collega Bernabei fu alla *Riforma*, con Francesco Crispi, e poi alla *Nazione* quale redattore capo e quale direttore. Si era ritirato dal giornalismo, in seguito alla grave malattia da cui era tormentato.

Alla famiglia del defunto collega le nostre condoglianze.

Camera mobiliata separata a mezzogiorno, presso distinta famiglia prospiciente in piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. *Via del Mascherino* n. 30 scala 2° interno 4

VETTURETTA - STANDARD. — La migliore macchina leggera motore 4 cilindri 8 H.P. [illegible]

...ria di lusso a tre posti, ruote smontabili, completa di tutto L. 5500. Visibile in Via Quattro Fontane 114 negozio Solani.

AFFITTASI o vendesi *Villino* signorile splendida posizione *quartiere Ludovisi*. Rivolgersi portiera via Po 12.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 18-37 — Ammin. 18-34

Arresto d'un omicida. — Da indagini ulteriormente praticate dai RR. CC. di Castelporziano, è risultato che la morte di Angelo Lanini è avvenuta nella notte dal 13 al 14 corr. in seguito a lesioni prodottegli dal suo avversario. Il pretore del VI mandamento ha ordinato l'arresto di Giuseppe Lanini, di a. 38, da Castel S. Nicolò.

Libro nero. — Verso le 16 di ieri i ladri penetrarono dall'abitazione di Filippo Panella, di a. 37, da Norcia, ab. in via dei Gracchi 151 e rubarono vari oggetti per il valore di circa L. 500. Si fanno indagini.

— Ieri mattina, dalle 10 alle 11, in un momento in cui la signora Quirina De Gasparis Crespo, assentavasi dalla propria abitazione, in via Isonzo 50, i ladri, penetrati in essa mediante effrazione, asportarono numerosi oggetti per il complessivo valore di lire 1200 nonchè quattro paia di orecchini d'oro, di valore ancora non precisato ed una polizza d'assicurazione sulla vita per lire 10.000. Il furto fu dal sig. Francesco Crespo, segretario all'Istituto Nazionale Assicurazioni, denunciato al cav. Bonitatibus della Delegazione di P. S. Salario, che ha disposto le indagini per l'arresto dei ladri e per il ricupero della refurtiva.

— Ieri sera, il cav. Angelo Gabet, domiciliato in via Giov. Verità a Piazza d'Armi, denunciò al commissariato di P. S. dei Prati, la scomparsa di un orologio e catena d'oro del valore complessivo di lire 500, e della sua domestica che erasi qualificata per Maria Petrucci di a. 32. Si fanno indagini.

Tentato suicidio. — Il marinaio Silvio Roncalli, di a. 22, da Genova, del distaccamento del Corpo reali equipaggi accasermato a S. Andrea delle Fratte, ieri nel pomeriggio, in una casetta alla passeggiata di Ripetta, ove esistono dei gabinetti di decenza, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, hanno trattenuto in osservazione il Roncalli.

Cadavere rinvenuto. — Ieri fu trasportato alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola, il cadavere di una donna sconosciuta, trovato entro una grotta presso Villa Glori. Si suppone che sia il cadavere di una mendicante, a giudicare dall'aspetto e dal vestire. La povera donna deve essere andata entro la grotta nel far della sera o quivi dev'esser morta di freddo durante la notte. La sua apparente età è di 35 anni e presenta seguenti connotati: capelli castano-scuri crespi, naso e narici divaricate, pelle bruna, piccola cicatrice lineare verticale sul mezzo della fronte. Veste una camicetta rossa, una sottana quadrettata, camicia bianca, calze nere di cotone. Il tutto in cattivo stato. Si stanno facendo indagini per l'identificazione.

Morte improvvisa. — Il cav. Rutilio Ascenzi, di a. 63, ab. in via Nomentana 257, ieri alle 19.50, in via delle Convertite, colpito da improvviso malore cadde al suolo. Mentre veniva trasportato all'ospedale di S. Giacomo, il cav. Ascenzi cessò di vivere. Il cadavere è rimesso a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Malore improvviso. — Annunziata Marianelli, di a. 77, ab. al vicolo Scanderberg 58, ieri sera alle 20.30, nella propria abitazione presa da capogiro cadde riportando una grave contusione alla testa. I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Per futili motivi. — Ieri alle 15, nell'atrio del Ministero delle Finanze, per futili motivi vennero a lite il rag. Ernesto Loto, di a. 26, ab. in via Giovanni Paisini 21, ed il rag. Ferdinando Mingarelli; questi ad un tratto alzò il bastone, per colpire l'avversario, ma il rag. Loto disarmatolo, ferì alla testa il rag. Mingarelli. Al Policlinico il ferito fu giudicato guaribile in g. 10. s. c.

— Ettore Annunziani, di a. 30, ab. a Valle dell'Inferno 20, ieri alle 16, in una osteria sita in via Trionfale, per futili motivi venne a lite con un certo Antonio, non meglio identificato e da questi ferito al braccio sinistro con un colpo di coltello. All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 15.

— Il vetturino Angelo Storani, di a. 35, romano, ab. in via Andrea Doria 56, questa notte alle 0.15, in piazza Venezia venne a questione per futili motivi, con l'impiegato Edgardo Rosati, di a. 32, da Brindisi. Nella colluttazione che ne seguì, lo Storoni si ebbe due bastonate alla testa. All'ospedale della Consolazione, ove fu accompagnato dalle guardia di P. S. Domenico Castanò della brigata di Campitelli, lo Storoni fu giudicato guaribile in g. 12. s. c.

Fate fermare il tram. — Carmelo Di Natale, di a. 21 ab. in via Goffredo Mameli 8, ieri sera alle 20.35, in v. Nazionale nel discendere, mentre era in moto, dalla vettura elettrica 294, della linea 13 cadde, riportando delle contusioni. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 10.

Fuochetto. — Ieri mattina alle 10, nel *garage* di proprietà del prof. Mario Schiavone, sito in via del Cardello 20, si sviluppò un principio d'incendio. Accorsero prontamente i vigili di via Genova che con pochi secchi d'acqua domarono il fuoco. Nessun danno.

Attenti ai bambini. — Paolo Buffi, di a. 4, ab. in via Cavour 321, ieri alle 18, nella propria abitazione trovate delle pastiglie di chinino ne ingoiò molte. Preso da dolori, fu trasportato alla Consolazione, ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi qualunque, anche a minorenni, ad assenti ed interdetti ed enti collettivi, all'interesse del 3,24 %, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito e che le operazioni per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città*)

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

a/v libero	4.00 %
a/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
a/c con vincolo a sei mesi	3 — %
a/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
a/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato e garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.20 % sulle somme depositate.

N.B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le sole operazioni di credito.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina sui Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI.
INGROSSO.

Patate	da L. 0.15	a L. 0.10 ½	il Kg.
Pomodori	id. 0.35	id. 0.18	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.22	id. 0.16	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.03 ½	il piede
Arancia	id. 0.03	id. 0.02	id.
Rape (mazzi da 10)	id. 0.30	id. 0.12 ½	il mazzo
Cavoli	id. 0.20	id. 0.03	l'uno
Cavolfiori	id. 0.18	id. 0.05	id.
Broccoli	id. 0.22	id. 0.04	id.
Carciofi (Cobitea)	id. 0.10	id. 0.05	id.
Limoni	id. 0.03 ½	id. 0.01	id.
Aranci	id. 0.04	id. 0.01 1/4	id.
Castagne marroni	id. 0.47	id. 0.34	id.
Id. comuni	id. 0.30	id. 0.18	id.

ABBACCHI POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.75	a L. 1.60	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. —	id. —	id.
Polli toscani vivi	id. 2.00	id. 1.80	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.40	id. 1.15	id.
Id. comuni	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 3.06	id. 1.93	il Kg.
Id. morti	id. 2.25	id. 2.15	a peso morto
Uova comuni	id. 0.15 ½	id. 0.14 ½	l'uno

PESCE.

Cefali	da L. 3.00	a L. 2.20	il Kg.
Merluzzi escl. merluzzetti	id. 3.00	id. 2.60	id.
Palombi	id. 3.80	id. 2.85	id.
Id. piccoli	id. 2.45	id. —	id.
Polpi	id. 2.40	id. 1.70	id.
Seppie	id. 3.20	id. 2.00	id.
Frittura scelta	id. 2.50	id. 1.60	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 1.25	id. 0.85	id.
Sarde	id. 2.60	id. 1.96	id.
Arzille e razze	id. 1.80	id. 1.40	id.

VERDURE E LEGUMI.
MINUTO

Patate	da L. 0.30	a L. 0.18	il Kg.
Pomodori	id. 0.40	id. 0.25	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.35	id. 0.20	id.
Indivia	id. 0.07	id. 0.03	il piede
Arancia	id. 0.07	id. 0.02 ½	id.
Rape (mazzi da 10)	id. 0.40	id. 0.15	il mazzo
Cavoli	id. 0.30	id. 0.10	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.07 ½	id.
Broccoli	id. 0.30	id. 0.07 ½	id.
Carciofi (Cobitea)	id. 0.35	id. 0.07 ½	id.
Limoni	id. 0.04	id. 0.01 1/4	id.
Aranci	id. 0.08	id. 0.02	id.
Castagne marroni	id. 0.65	id. 0.40	id.
Id. comuni	id. 0.37	id. 0.20	id.

ABBACCHI POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di Iª qualità	da L. 2.10	a L. 1.80	il Kg.
Id. IIª qualità	id. —	id. —	id.
Polli toscani vivi	id. 2.30	id. 1.70	l'uno
Id. morti	id. 2.50	id. 1.86	id.
Id. comuni vivi	id. 1.60	id. 1.20	id.
Id. morti	id. 1.75	id. 1.40	id.
Tacchini vivi	id. 2.35	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.40	id. —	a peso morto
Uova comuni	id. 0.17	id. 0.15 ½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 3.30	a L. 2.60	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 3.20	id. 2.75	id.
Palombi	id. 3.00	id. 2.15	id.
Id. piccoli	id. 2.55	id. —	id.
Polpi	id. 2.15	id. 1.65	id.
Seppie	id. 2.40	id. 2.10	id.
Frittura scelta	id. 2.60	id. 1.70	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 1.22	id. 0.80	id.
Sarde	id. 2.50	id. 2.00	id.
Arzille e razze	id. 1.90	id. 1.55	id.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Nel *Figlio soprannaturale* e nella *Morte civile* tutti gli artisti della Compagnia Mascalchi furono applauditi vivamente.

— Stasera spettacolo di beneficenza con *Divorziamo*.

Valle. — Lo spettacolo in onore di Leo Orlandini richiamò ier sera pubblico elegantissimo ed assai numeroso.

Si rappresentò *Lo scandalo* di Bataille, ed il lavoro, sopratutto nei primi atti, mostrò una volta ancora i gravi difetti, che lo rendono fra le opere meno riuscite e meno consone al temperamento dello scrittore francese.

L'interpretazione dell'Orlandini apparve tuttavia mirevole: questo artista nostro, collo studio costante ed amoroso, ha sviluppato le sue notevoli attitudini naturali: ogni nuova interpretazione è per lui una battaglia: ed ogni battaglia una bella vittoria. Tutte le volte che lo si riascolta, alla distanza di un anno, si trovano in lui nuove qualità e nuove doti.

Apparvero dunque del tutto giustificati e meritati i vivi applausi che ieri gli tributò l'uditorio, e la calda dimostrazione, che gli venne fatta dopo il 3° atto, mentre gli venivano offerti ricchi doni.

— Stasera penultima replica del fortunato *Pigmalione*.

Nazionale. — Altre due novità, iersera, date dalla Compagnia del « Grand - Guignol ».

Alla prima, *Georgica* di Umberto Bozzini, già favorevolmente nota nel mondo teatrale, arrise buona fortuna; e infatti, per quanto la trama del breve lavoro non sia molto originale, sono notevoli la buona sceneggiatura e la forza drammatica di alcune situazioni. La tela del dramma è data dall'avversione profonda, feroce, che *massaro Paolo* ha per il giovane *Toro*, già suo prediletto fra i garzoni, che s'è incapricito a volere sposare la sua figliuola. Nessuno sa spiegarsi tale avversione; ma, durante un drammatico colloquio con i due giovani, è massaro Paolo stesso che dà tale spiegazione: i due sono fratello e sorella! La rivelazione inaspettata produce un effetto terribile nei due disgraziati, che purtroppo erano andati molto innanzi nella loro passione; e la figliuola di massaro Paolo si dà la morte, precipitandosi in un pozzo.

Il pubblico — che era numeroso ed elegante — applaudì calorosamente gli esecutori, Alfredo e Bella Starace, e l'Almirante, e chiamò al proscenio l'autore, acclamandolo.

Dell'altra novità, *Il tanatografo*, il pubblico fece giustizia sommaria; e noi crediamo opportuno non indugiarci a parlarne, limitandoci a rilevare che gli artisti fecero del loro meglio per trarre a salvamento il non riuscito lavoro.

— Stasera un'altra novità: *Il sacramento di Giuda* di Tiercelin; *Georgica*, *Allegri questi Yan Kees*, *Il portafogli*.

Adriano. — L'attesissima prima rappresentazione dell'*Otello* — per un ritardo nell'arrivo dei costumi — è stata rimandata a lunedì: riparleremo di questa riproduzione del grande lavoro verdiano, cui l'Impresa ha prodigato le più amorose cure.

— Stasera intanto *Un ballo in maschera*.

Manzoni — Stasera spettacolo in onore della distinta artista signa Luigia Pieroni con la *Traviata*.

Salone Margherita. — Debutto dei *Tabinese* e della *Mará*.

Piccoli. — Ieri si è avuta una fortunatissima ripresa della *Serva padrona* e il successo che già nella decorsa stagione aveva arriso alla squisita opera comica del Pergolesi, è stato pienamente confermato dal pubblico, accorso, come sempre, in gran folla.

Dignità artistica, sfarzo di messa in iscena, valore di cantanti, perfezione nell'azione scenica dei piccoli attori di legno, tutto quel complesso di cose che hanno fatto rapidamente la fortuna del *Teatro dei Piccoli*, riapparvero nella riproduzione di quel gioiello, da cui nacque il genere del melodramma giocoso in Italia nel secolo XVIII.

Il teatro dei *Piccoli* ha al suo attivo molte benemerenze; ma una speciale lode gli va tributata per codeste riesumazioni del nostro glorioso repertorio giocoso. Abbiamo già avute bellissime esecuzioni del *Barbiere di Siviglia* di Paisiello e della *Serva padrona*, e di altre immortali opere antiche la Direzione prepara l'andata in iscena.

E' simpatico tutto ciò e va rilevato poichè riporta il teatro pei ragazzi al sano concetto dell'educare dilettando.

Del resto, ogni cosa nel teatrino di via SS. Apostoli porta un'impronta di buon gusto e di signorilità: dalle fini commedie con le maschere alle sfarzose pantomime, dai brioni balletti agli intermezzi musicali, scelti sempre con mano felice.

Così anche ieri precedette la classica composizione del Pergolesi la commedia in un atto *Le astuzie di Arlecchino*, e chiuse lo spettacolo il balletto pantomima *La fortuna di Pierrot*. Negli intermezzi l'orchestra eseguì garbatamente la *Gavotte in re min.* di Bach; la *Sinfonia dei bimbi* di Haydn, e la « Danza delle ondine » della *Loreley* di Catalani.

Quel furbo di Arlecchino, poi, accortosi che fra i numerosissimi piccoli intervenuti alla prima rappresentazione assisteva anche Willy Ferrero, con trovata geniale, inspiratagli certo da una mente gentile, facendo capolino tra il sipario svelò la sua birichina scoperta, rivolgendo al « piccolo grande, grande piccolo » direttore d'orchestra un saluto affettuoso, che trovò un'eco entusiasta in tutti i presenti.

Questa — nè più nè meno — la cronaca esatta della giornata, alla quale ne seguiranno molte altre, egualmente attraenti per i bimbi e gradite alle mamme desiderose di vedere sorridere i loro piccini.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Divorziamo*, ore 21.
Valle. — *Pigmalione*, ore 21.
Nazionale. — *Sacramento di Giuda*, *Georgica*, *Allegri questi Yan Kees*, *Il portafogli*, ore 21.
Adriano. — *Ballo in maschera*, ore 21.
Manzoni. — *Traviata*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Piccoli. (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio romano. — (via Aniene, fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite ore 15.

Il Rigeneratore

Vedi in 6. pagina

Ultime Notizie

Senato del Regno

LA MORTE DEL SENATORE FIORE.

In principio di seduta il Presidente ha annunziato con elevate e commosse parole la morte del senatore Fiore e ne ha ricordato le spiccate benemerenze specie nel campo del diritto internazionale.

(v. *Scienze e Lettere*).

Il Senato di ieri.

Ieri il Senato del Regno ha ultimato le votazioni per le leggi più urgenti, ed ha provveduto alla nomina dei Commissari incaricati di esaminare l'ordinamento ed il funzionamento dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il dis. di legge sul concorso dello Stato alle spese per le opere d'irrigazione provocò una interessante discussione, alla quale parteciparono gli on. Cadolini, Frascara, Giusso (*relatore*) ed il Ministro on. Cavasola.

Il dis. di legge fu quindi approvato.

Sul dis. di legge « trattamento di vecchiaia al personale subalterno del Ministero delle Poste e Telegrafi parlano il relatore on. Tami, ed il Ministro onorevole Riccio

L'on. D'Andrea svolse un'interpellanza per chiedere che si invigili sulla pubblicazione, da parte di certa stampa, di false notizie, le quali allarmano il paese e possono anche suscitare sospetti all'estero.

Il Presidente del Consiglio rispose in modo esauriente.

Dopo ciò vennero pronunziate dal senatore Levi, dal Pres. del Consiglio e dal Presidente del Senato nobilissime parole ed espressi elevati sentimenti con gli auguri più vivi all'indirizzo del Re e dell'onorando Pres. del Senato.

Il Senato prese quindi le vacanze.

Camera dei Deputati

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. Roberto Galli ha presentato alla presidenza della Camera dei Deputati la seguente interpellanza: « Il sottoscritto desidera interpellare l'on. Ministro degli esteri intorno alla situazione dell'Italia nel Mediterraneo, per la difesa de' suoi interessi, in seguito alla proclamazione del protettorato inglese sull'Egitto.

Consiglio dei Ministri

Ieri alle ore 18 sotto la presidenza di S.E. Salandra si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio, oltre ad affari di ordinaria amministrazione, ha preso in esame i provvedimenti relativi alla moratoria ed alla costituzione dei Consorzi per l'acquisto del grano in conformità alle dichiarazioni fatte dal Governo ai due rami del Parlamento.

Notizie false

L'*Avanti* ha pubblicato, ed altri giornali hanno riprodotto, la notizia di una parziale mobilitazione dell'esercito attivo che si preparerebbe pel gennaio prossimo.

Tale notizia è falsa.

Ministero Interno

Consiglio degli archivi.

Ieri si è adunato a Palazzo Braschi il Consiglio per gli Archivi del Regno, presenti S. E. Boselli, i sen. Molmenti, Del Lungo, Malvezzi dei Medici, Croce, Tommasini, Salvarezza, Mazziotti, il prof. Francesco Ruffini, il comm. Pironti, il segretario dott. Spano ed il segretario aggiunto dott. Rodrigues.

Ha inaugurati i lavori S. E. Salandra, il quale ha voluto insediare il nuovo Presidente Boselli, succeduto nell'alto ufficio a S. E. Villari, che vi ha rinunziato per ragioni di salute.

Il Ministro, con elevate parole, ha ricordate le altissime benemerenze di Paolo Boselli; ha poi salutato i nuovi membri del Consiglio, Del Lungo, Mazziotti, e Ruffini ed ha proposto l'invio di un saluto all'illustre sen. Villari.

Ritiratosi il Ministro, il Consiglio dopo la commemorazione dei compianti consiglieri Serena e Baccelli Giovanni, ha iniziati i lavori, occupandosi principalmente dell'importante questione circa i limiti di pubblicità degli atti.

Ministero Esteri

IL PRINCIPE DI BULOW ALLA CONSULTA

Ieri S. A. il Principe di Bulow si è recato alla Consulta ove è stato ricevuto dal Ministro on. Sonnino al quale ha presentato la copia delle lettere-patenti con le quali S. M. l'Imperatore di Germania lo accredita come Ambasciatore ed Inviato Straordinario presso S. M. il Re d'Italia.

Il Principe, secondo il protocollo, ha pregato il Ministro di chiedere udienza a Sua Maestà per la presentazione delle lettere-patenti.

Quindi il Principe e l'on. Sonnino si sono intrattenuti circa 40 minuti in colloquio.

S. A. si è poscia intrattenuta brevemente con il Segretario Generale comm. De Martino

Ministero Marina

Variazioni alla contabilita' per le forniture

E' stato emanato il seguente R. D.

Visto l'art. 21 della legge 17 luglio 1910 n. 511, sul l'amministrazione e la contabilità dei Corpi, Istituti e Stabilimenti militari

Visto l'art. 50 della legge suddetta, che estende all'Amministrazione della marina militare, in quanto sono applicabili, le disposizioni dell'art. 21 sùindicato;

Visto il testo unico delle leggi per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 27 febbraio 1884, n. 2016

Sentiti il Consiglio superiore di marina ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1. I capitolati d'oneri di cui all'art. 21 della legge 17 luglio 1910, n. 511, determinano, per quanto riguarda l'Amministrazione marittima, tutte le condizioni generali a cui è vincolata l'aggiudicazione, la stipulazione e l'esecuzione dei contratti relativi alle forniture inerenti al mantenimento ed alla vestizione dei militari del Corpo Reale equipaggi.

Art. 2. I particolari tecnici per ogni singola provvista e per ogni singolo lavoro sono di volta in volta stabiliti dall'Amministrazione marittima nel contratto, o in apposito foglio di condizioni, allegato al contratto stesso.

Art. 3. Quando i requisiti tecnici non siano, in tutto o in parte, determinati dal contratto, l'accettazione delle provviste è fatta in base al campione approvato dalla stessa autorità che approva il contratto.

Ministero Lavori Pubblici

Edifici pubblici nei paesi del terremoto.

Il Consiglio Superiore dei LL.PP. ha approvati i progetti per la Università di Messina e il Duomo di Reggio Calabria.

Il progetto per la Università studiato dall'ing. Botto Ispettore del Genio Civile, comprende il gruppo centrale degli Edifici ed importa la spesa di L. 2.057.000. Quello per il Duomo di Reggio è opera invece dell'architetto rev. Carmelo Umberto Angiolini, ed importerà la spesa di lire 1.225.000.

Monumento a Vitt. Emanuele.

Con decreto in data di ieri, l'on. Balenzano è stato nominato vice-presidente della Commissione Reale pel Monumento a Re Vittorio Emanuele II.

Informazioni estere

NEL SUD-AFRICA

(S) **Londra**, 17 (*Ufficiale*) — Le truppe dell'Unione sud-africana hanno incontrato il 16 dicembre tra la ferrovia di Rustenburg e di Pietersburg la banda del capo ribelle Fiorie. Ne è seguito un'accanito combattimento e finalmente al cader della notte le estremità delle posizioni dei ribelli sono state prese d'assalto. Il fuoco di fucileria ha continuato per un momento ancora, poi i ribelli si sono arresi. Quarantacinque ribelli fra cui il capo Fiorie sono stati così fatti prigionieri. Alcuni ribelli sono rimasti feriti a colpi di baionetta.

Le truppe britanniche hanno avuto 10 morti e 21 feriti.

✦ (S) **Capetown**, 18. Salvo due o tre bande ancora disperse attraverso il paese, la ribellione è considerata terminata.

Ultime della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

✦ (S) **Parigi**, 18. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Abbiamo guadagnato ancora un po' di terreno lungo le dune a nord-est di Nieuport.

Due forti contrattacchi del nemico a nord della strada Ypres Menin sono stati respinti.

Leggeri progressi delle truppe britanniche nella regione di Armentières.

La nostra artiglieria ha distrutto due batterie pesanti nella regione di Verdun.

Sul resto del fronte nulla di notevole da segnalare.

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

✦ (S) **Pietrogrado**, 18. La calma sopravvenuta improvvisamente sulla riva sinistra della Vistola dopo l'offensiva violentissima dei tedeschi è dovuta alla penosa situazione in cui si trova l'ala sinistra del nemico, in seguito ai successi russi nella regione di Mlawa, ove i russi minacciano le sue spalle.

Attualmente è fuori di dubbio che il piano dei tedeschi di avanzare dalla riva destra della Vistola operando una pressione contro la riva sinistra e progredendo nello stesso tempo da Mlawa lungo la riva destra è fallito completamente.

Si annunzia che i tedeschi hanno sgombrato la città di Lodz, che considerano come inutile per le operazioni di guerra in questo momento. Numerosi contingenti nemici che vi erano stati condotti sono trasportati in fretta nella regione Lowicz-Ilow e più a sud verso Piotrkoff.

GUERRA IN MARE.

✦ (S) **Atene**, 18. Si annuncia che un centinaio di uomini sono periti nel disastro del *Messudye*, affondato nei Dardanelli da un sottomarino inglese. Molti ufficiali tedeschi sarebbero tra le vittime.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18 — Il letterato e deputato Maurizio Barrès annunzia nell'*Echo de Paris* che presenterà, il 22 corrente, alla presidenza della Camera una proposta di legge tendente a proclamare festa nazionale il giorno della nascita di Giovanna d'Arco.

RUSSIA

✦ (S) **Pietrogrado**, 18. Lo Czar è partito da Wladicaucaso. Prima della partenza ha ricevuto le delegazioni di tutte le tribù che popolano la regione, le quali gli hanno offerto doni in natura per i bisogni della guerra.

ARGENTINA

(S) **Parigi**, 18. — I giornali ricevono da Buenos Aires la notizia che l'incrociatore argentino *Puyrredon* ha catturato il piroscafo tedesco *Patagonia* che violava la neutralità argentina fornendo viveri agli incrociatori tedeschi.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Duca degli Abruzzi* è partito il 18 da Gibilterra per Napoli.

Soc. Marittima Italiana. — Il piroscafo straordinario *Capri*, prov. da Bombay, è partito il 17 da Porto Said per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Il Ministero di A. I. e C. comunica.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, (art. 5).

Roma 15 dicembre 1914.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato consolidati:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	90 13 33
» 3.50 % netto emissione 1902)	89 46 25
» 3 — % lordo	60.50
Redimibili:	
Buoni del Tesoro quinquennali	97 60
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	451.25
Categoria 1ª.	
» 3 % netto redimibili	409 —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Marid. Adriat. Sicule	302 —
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmana	496 —
» 3 % » Vitt. Emanuele	347 —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino, Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca, Pistoia	— —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	320 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	320 —
» 5 % della Ferrovia Centr. Toscana	522.75
» 6 % dei Canali Cavour	— —
» 5 % per i lavori del Tevere	— —
» 5 % per le opere edilizie della città di Roma,	— —
» 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 2 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo).	— —
» comuni della Ferrovia Bra-Cantalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interesse e di dividendo	— —
Titoli garantiti dallo Stato:	
Obbligaz. 3 % delle Ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	395 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	92.23
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obbligazioni gazioni 4 % oro della città di Roma)	456 —
» Ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3,75 %	915 —
» del Credito Fondiario di Napoli 3 ½ per cento netto	475.12
Cartelle Fondiarie:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	473 —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	465 —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	442 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	491.50
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	449.75
» del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	487.50
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	500 —
» » » » 4 %	478.04
» » » » 3 ½ %	437.31
» della Cassa di Risp. di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	499 —
» » » » 3 ½ %	448.50
» » » di Verona 3.75 %	448 —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	— —
» » » 4 ½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3 ½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½% e 3% delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il prezzo medio dei cambi per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 19 dicembre 1914 in L. 105.55.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana da 14 dicemb. a tutto il 19 corr. 1914 per dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.60.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi, secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Ministeriale 1º settembre 1914, accertata il giorno 18 dicembre 1914.

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	102.81	103.24
Londra	25 83 ½	25.88 ½
Berlino	115.25	116.06
Vienna	90.94	92.06
New-York	5.27	5.32 ½
Buenos Aires	2.25	2.27
Svizzera	101.31	107.82
Cambio dell'oro	105.50	105.90

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 19 al 22 dicembre 1914.

Franchi	103.02
Lire sterline	25 84
Marchi	115.65 ½
Corone	91 50
Dollari	5.27 3/4
Pesos carta	2.26
Lire oro	105.70

✦ (S) **Parigi**, 18. Rendita francese 3 % ammort. antica fr. 78.20 — Rendita francese 3 % perpetua fr. 70.55 — Rendita francese 3 ½ % ammort. nuova fr. 86 — Rendita italiana 3 ½ % fr. 83.75 — Banca di Parigi fr. 1030 — Banca Ottomana fr. 445 — Rendita russa 3 % 1891 fr. 63 — Russa 4 ½ % 1909 fr. 85.50 — Banca di Francia fr. 4570 — Credit Lyonnais fr. 1100 — Nord Espagne fr. 312 — Saragozza fr. 323 — Thomson fr. 480 — Rand Mines fr. 123 — De Beers fr. 272 — Ferreira Deep fr. 49.75 — Randfontein fr. 23 — Gold Fields fr. 40.50 — Cambio su Italia fr. 95 ½ - 99 ½.

(S) **Londra**, 17. — Argento fine 227/8.
Cambio su Italia 26.35. Chèques 26.70.
Cambio su Parigi 25.60. Chèques 25.08.

(S) **Londra**, 17. Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 180.000.

EDITORE - DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12.000 in città 18.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 9 e 11 — Telefono 12-80.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 61.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: **LONDRA** – Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64** (Angolo via Farini). **Agenzia N. 2 - Via Venezia, 72-A** (presso via Ludovisi). **Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 126** (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 105 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nei CONTO FRUTTIFERO, B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso parziale dei Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del Popolo Romano, Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fascetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 30
Estero (oro) . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** il più bel giornale di mode per famiglia, Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

Istituto Centrale di Terapia Fisica

Roma - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. Checchi prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.

è l'Istituto il più completo per le cure fisiche

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 43-45 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di Cassette di sicurezza - Casse-forti di sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudere valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×30×50	L. 15 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 2 —
Medio	» 12×30×50	» 25 —	» 14 —	» 8 —	» 4 —
Grande	» 23×43×50	» 40 —	» 22 —	» 15 —	» 6 —
Casse forti	» 43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 30 —	» 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di sicurezza dall 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO - Arazzi v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Poliasiani*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore delle chiese annesse) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aurelia*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 82)
Id. *Mattei*, v. Mattei Celimontana alla Navicella, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 6 alle 11.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14; l'ultimo sabato d'ogni mese *Biagio e Sibilla*
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 25, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro, dalle 10 alle 16
Id. *Preistorico - Etnografico* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino*: di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Mosaici e Protomoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 25, dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, dalle 6 alle 16.
Id. *Studio dei Mosaici e Pubbliche*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 13.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 12
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 a.m. all'Ave Maria.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30 d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 16.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55 d - 9.25 d - 10.55 d - 12.25 d - 13.55 d - 15.25 d - 16.55 d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 d - 19.10 *feriale* - 19.55 d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25 d - 8.55 d - 10.25 d - 11.55 d - 13.25 d - 14.55 d - 16.25 d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55 d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.6

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.6 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 - (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitata a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitata ad Albano - 20.4 *feriale* limitata a Marino - 21.19 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino - 20.10 *feriale* limitata a Marino - 20.45 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 16.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.26 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino via Grottaferrata da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 10 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.40
Prima Porta		6.42	9.42	13.40	17.22
Sorciano		7.1	9.59	13.54	17.38
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.19	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.29	14.26	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.58	18.39
Civita Castellana	a.	8.30	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.[illegible]
S. Oreste		7.46	10.50	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.0	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.16	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.26	11.36	15.22	18.20
Riano		8.34	11.48	15.31	18.29
Sorciano		8.50	12.3	15.47	18.46
Prima Porta		9.8	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.46	12.55	16.41	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.30	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.51	16.42	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.25	13.1[illegible]	17.20	20.56

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.50	8.38	12.30	15.35	18.30
Bagnaia		5.59	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.33	9.33	13.27	16.30	19.20
Fabbrica di Roma		6.53	9.53	13.48	16.47	19.38
Castellana		7.11	10.15	14.1	17.[illegible]	19.56

RIGENERATORE LOMBARDI

(GLICERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO).

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale premiato in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto **meraviglioso** (Prof. Spinelli), degno di occupare il **posto di onore** tra tutti i ricostituenti — (Prof. Biondi) — è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni, perchè non contiene veleni! Guarisce l'anemia debolezza, varici, viziato ricambio, rachitismo, lente convalescenze, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L. 3. — per posta L. 4 ovunque — Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 12. — estero L. 15 — anticipate. — Opuscolo **gratis** a tutti.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito alle **Pillole Ittiosale Viglar**, costituisce la cura scientifica del diabete, ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli. Scomparisce lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando **cibo misto**. Cura completa di un mese L. 12, estero L. 15 anticipate. — Memoria **gratis**.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito ai **Granuli di stricnina Iodiarini**, costituisce la cura meravigliosa della neurastenia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 18. — estero L. 20 — anticipate. Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'**Acantea virilis**, lancetta Costa L. 10. — anticipate. Fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI** — NAPOLI: **Via Roma 345**.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.50.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con velerie L. 8.00.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già **F.lli G. G. Dalle Molle**, Via Due Macelli 10–11 Roma.

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi d'assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro china Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.

Roma, 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C., U. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli**

TUTTI

possono fare il bucato in casa
colle Liscivatrici "CANDORE" a Gas
— offerte dalla —
SOCIETA' ANGLO-ROMANA
ai suoi abbonati
al prezzo di L. 13 - 18 - 24
Magazzini di Esposizione e Vendita
25, Via Tritone
23, Via Ancona — 14, Via Virgilio

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	3.40	7.30 / 10.25	4.30 / 16.— / 12.20	10.— / 14.[illegible] / 14.10	1[illegible] — / 19.50 / 21.—	13.[illegible] / 22.—
Pisa-Torino	6 —						
Foligno-Ancona	6.—	9.20	12.20	13.50	16.25	22.—	
Firenze-Milano	6.—	8.40	14.55	18.[illegible]	19.30 e	21.[illegible]	23.[illegible]
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Genova				12.15			
Castellammare A.		7.05	12.—	18.10 e	19.45		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	9.30	16.—		feriale		
Frascati	4.10	9.[illegible]	10.1	16.30	20.15	21.00	festivo
Velletri-Terracina	9.45	12.45	13.40				
Velletri	6.18			15.40			
Fiumicino	4.32 d		9.30	12.20	16.—	19.10	
Mandela-Subiaco		4.55	15.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.25	12.25	7.15 / 17.40	[illegible] / 20.10	11.0[illegible] / 22.1[illegible]	15.40 / 20.50	19.2[illegible]
Torino-Pisa	7.10		9.55		16.4[illegible]	19.15	21.40 / 23.5
Ancona-Foligno		7.5	10.30	15.20	18.[illegible]	20.70	
Milano-Firenze	6.40	9.35	8.10	16.60	19.52 b	22.35	23.30
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.34	9.60	15.30	20.15	24.—
Tivoli		9.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.[illegible]	14.15		feriale		
Frascati	7.25	9.55	14.55	19.56	20.50	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.25		16.10		21.10	
Velletri	7.15				19.20		
Fiumicino	8.—	11.30	16.40	21.40	21.20 d		
Subiaco-Mandela	7.30		9.30	14.35	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore 6.45 (a) 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore 6.50 - 8.8 - 13.46 - 19.46

Roma-Anzio-Nettuno.
Part. da Roma, ore 6.45 8.10 (b) 12.15 (b) - 17.30 (b)

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno ore 6.47 (b) - 13.16 - 18.29 (b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma ore 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore 9.5 - 13.56 - 21.1

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	*Feriale*				
Roma	6—	6.10	7—	9.30	12—	18.30
Settecamini	——	6.46	——	——	——	——
Bagni	7.3	——	7.51	10.19	13—	19.21
V. Adriana	——	——	8.8	10.35	13.20	19.38
Tivoli	——	——	8.24	10.52	13.37	19.54
					Festivo	
Tivoli	7.26	11.5	12.5	16.25	18.25	——
V. Adriana	7.43	11.21	12.18	16.48	18.41	——
Bagni	7.56	11.37	12.33	17.1	18.54	——
Roma	8.52	12.47	14.22	18.—	19.50	——

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici [illegible]

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

[illegible] preparata nell'Officina farmaceutica [illegible] **S. Stefano Baldo** - **Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

[illegible] Roma [illegible] Evaristo Gattoni - Via Adami 18 - Dott. Giuseppe Sasso Piazza Quirinale - **Per l'Umbria**: Luigi Andreoli - Perugia - **Per la Liguria**: Farmacia [illegible] Genova [illegible]

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti gestioni, controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata [illegible] Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini; due camere, salotto, sala da pranzo e cucina. Possibilmente ascensore. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Moscati, pensione Terminus, piazza dell'Esedra. 1312

CEDESI CARTOLERIA posizione centrale. Via Pie' di Marmo 23. Miti condizioni. 1317

IMPIEGATO DI BANCA cerca esazioni e amministrazioni di stabili e aziende private. Esclusi anonimi. Esibitore biglietto da cinque lire N. 1233. 1317

D' AFFITTARSI

IN VIA ISONZO (principio di Via Po) affittansi piccoli appartamenti di quattro stanze con camera da bagno, esposizione mezzogiorno. Rivolgersi Via Isonzo N. 50 1314

VIA GAETA 32, angolo via Volturno. Affittasi appartamento 1. p. di 6 vani con termosifone e terrazzo. 1316

VIA CRESCENZIO 45. Si affitta appartamento di N. 8 camere con bagno e cucina, con termosifone e pavimenti in legno. 1316

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

L[illegible] impartisce a principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Cappellari 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e varie cerca posto presso distinta famiglia. Firmati, fermo in [illegible]

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI [illegible] piano 2 [illegible] di fronte presso buona famiglia affittasi camere mobiliate [illegible] prezzo.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati e [illegible] per L. 40 a persona sola stabile o ad [illegible] Visibili dalle 9 alle 11. Via [illegible] 104.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
IMPORTANTI IMPIANTI PER L'ITALIA

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali »